IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 164. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 15 Giugno 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang.

Londra, 14. — Il *Mail* ha da New-Chang che nello scontro dell'11 a Kumintse i russi ebbero 860 uomini tra morti e feriti.

Londra, 14. — La *Post* ha da Shanghai, 13: Si afferma che la colonna russa che si trova al sud di Ta-ki-kao è di 40,000 uomini.

(Ta-ki-kao è a metà strada sulla ferrovia Kaiping-Haiceng, cioè a 80 km. al sud di Liao-yang. Tale colonna si opporrebbe ai giapponesi che si avanzano lateralmente da Siu-yen ed a quelli che si avanzano da Kumintao).

Pietroburgo 14. — Un rapporto del generale Kuropatkine in data di ieri dice che due divisioni giapponesi avanzano da Pulandien verso Nord. Una divisione si avanza nella valle del fiume Ta-sha-ho. I giapponesi si avanzano pure da Ho-in-jan verso la gola di Dalin.

Pietroburgo 14. — Un rapporto del generale Charkevich in data di ieri dice che un distaccamento russo si è impadronito la notte dall'11 al 12 corr. della gola e delle colline presso il villaggio di Lidiatun. I russi ebbero 4 morti e 18 feriti.

Tremila giapponesi si avanzano dal sud verso Chuai-jen-sian.

Ce-fu 14. — La flotta giapponese si è impadronita oggi di una flottiglia di giunche cariche di riso e di farine destinate a Port Arthur.

I giapponesi hanno reclamato presso il Tao-tai di Ce-fu per il fatto che negozianti esteri qui dimoranti hanno inviato merci a Port-Arthur e perchè i russi hanno stabilito una stazione radiotelegrafica ricevente a Ce-fu.

Quest'ultimo fatto però non è dimostrato.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Feng-huang-cheng, ove si trova il generale Kuroki è stato trasformato dai giapponesi in un campo trincerato.

Il corrispondente del *Novoje Wremia* da Liao-yang segnala che le truppe giapponesi sono tormentate da grave insufficienza di viveri.

Attorno a Port Arthur.

Parigi, 14. — Il *Journal* ha da Pietroburgo che i giapponesi sbarcano grossi pezzi d'artiglieria d'assedio e con gravi difficoltà li trasportano sulle posizioni che dominano Port Arthur. Quest'operazione richiederà ancora molto tempo stante le difficoltà che presenta.

Tokio, 14. — Mentre il vapore *Taihoka Maru* sgombrava la notte scorsa dalle mine l'ingresso della rada di Port Arthur, una mina esplose, uccidendo un ufficiale e 18 uomini e ferendo 2 ufficiali e 7 uomini.

Il vapore riportò lievi avarie.

Pietroburgo, 14. — Due ufficiali russi, fuggiti da Port Arthur e giunti a Liao-Yang, traversando in 4 giorni furtivamente le linee giapponesi, dicono che i dintorni di Port Arthur sono ovunque sorvegliati da sentinelle giapponesi, poste a 50 passi l'una dall'altra. Le provvigioni sono sufficienti, avendo i negozianti di Port Arthur grandi riserve.

Pietroburgo, 14. — I due ufficiali giunti a Liao-yang da Port-Arthur hanno recato all'ammiraglio Alexejeff ed al generale Kuropatkine un rapporto del generale Stoessel sulla situazione di Port-Arthur.

Dal rapporto risulta che il morale delle truppe e della popolazione è eccellente e si attendono gli avvenimenti con notevole calma, fermezza e fiducia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 14, ore 19,55. — Si ha da fonte russa che il movimento verso il Sud del generale Kuropatkine non è che una falsa manovra.

In realtà il generale Kuropatkine non farà colpi decisivi prima di avere riunito circa 300,000 uomini.

La caduta di Port Arthur non è considerata impossibile dai russi, supposto che i giapponesi siano risoluti ad immolare il numero enorme di vittime necessario per prendere d'assalto una piazza difesa da una guarnigione pronta a morire fino all'ultimo soldato.

Dalla Russia.

Parigi, 14. — Il *Journal* ha da Pietroburgo che il nipote del Rettore dell'Università di Mosca, sig. Zakharoff, offrì in dono alla Russia 18 torpediniere, rappresentanti un valore complessivo di 22 milioni di fr.

Pietroburgo, 14. — Il Ministro dei LL. PP. princ. Khilkoff, ritornerà quanto prima a Pietroburgo.

Pietroburgo, 14. — Un *ukase* chiama sotto le armi i riservisti di 50 distretti di diversi governatorati.

Notizie varie.

Londra, 14. — L'*Express* ha da Nagasaki: La censura ristabilì le comunicazioni telegrafiche tra Corea e Giappone.

Il Governo è ora in comunicazione diretta col comandante di ogni colonna del fronte di battaglia.

Tutte le colonne saranno collegate fra loro per mezzo del telegrafo da campo.

(S) **Washington**, 14. — L'Ambasciatore russo e la Legazione giapponese smentiscono che i loro Governi abbiano acquistato il sottomarino *Protector*. Si ritiene che esso sia stato inviato all'estero a scopo di speculazione.

(S) **New-York**, 14. — Il corrispondente del *New-York Herald* da Bridgeport dice che il capitano Lake, costruttore del *Protector*, si è imbarcato oggi a bordo del *Kaiser Wilhelm*, diretto in Europa.

Politica e Diplomazia

Madrid, 14. — *La Epoca* smentisce ufficiosamente la voce corsa a Barcellona relativamente alla vendita dell'isola Fernando Po (Africa-Golfo di Guinea) ad una Potenza estera.

Berlino, 14. ore 18,30. — Il *Berliner Tageblatt* dice risultargli da fonte autentica che la diceria dell'entrata della Spagna nella Triplice alleanza sarebbe derivata dal fatto che l'Italia e la Spagna avrebbero concluso un trattato segreto (1890-95) per garantirsi reciprocamente nel Mediterraneo, in seguito all'occupazione francese di Tunisi; e a quell'epoca l'Italia ne avrebbe prevenuto gli alleati.

— L'imperatrice ha ricevuto una deputazione del Congresso femminile.

— La Principessa ereditaria del Montenegro si è fermata alcuni giorni qui proveniente da Strelitz, ed ha continuato poi il viaggio per Cettigne.

(S) **Lisbona**, 14. — La flotta degli Stati Uniti partirà da Lisbona sabato.

Francia e Spagna.

Parigi, 14. — La *P. République* dice di potere affermare che i Governi francese e spagnuolo hanno firmato il trattato che regola i loro interessi al Marocco. E' molto probabile che la Spagna oltre al riconoscimento da parte della Francia dei territori che possiede già al Marocco, e cioè Ceuta, Melilla e le isole Zafrinos, ottenga la concessione del territorio della regione del Riff che si trova al limite nord dei territori marocchini.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Journal des Debats* ha da Berlino che i circoli competenti di quella capitale hanno ricevuto l'informazione che i negoziati tra la Francia e la Spagna circa il Marocco sono molto avanzati e non rimane che da redigere il testo dell'accordo relativo.

Spagna e Vaticano.

Madrid, 14. — Il *Diario Universal* afferma che è giunta la risposta del Vaticano alle proposte del Governo per procedere di pieno accordo ad una riforma del Concordato. Tale risposta sarebbe conforme ai desideri del Governo e concepita con vero spirito liberale.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Johannesburg**, 14. — Tre individui sospettati anarchici sono stati arrestati in seguito alla voce corsa che avrebbero ordito un complotto contro l'Alto Commissario inglese nell'Africa Meridionale, Lord Milner.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 14. — *Camera*. — *Labra* interroga il Governo sulla Convenzione da concludersi colla Francia relativamente al Marocco e domanda se il Ministero presenterà al Parlamento il progetto di Convenzione elaborato nel 1902.

Sampedro (ministro degli esteri) risponde che i negoziati continuano e che spera in una prossima e favorevole soluzione della questione marocchina.

Maura (Pres. del Cons.) dichiara che non avrebbe mai potuto sottoscrivere il progetto di Convenzione del 1902.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 14. — *Comuni*. — *Balfour* (P. ministro) interrogato dichiara inesatta la voce che siano stati intavolati negoziati per la conclusione di un accordo anglo-russo, della stessa natura di quello anglo-francese.

(S) **Londra**, 14. — *Comuni*. — Il sotto-segretario agli esteri conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che colla Convenzione del 1.o luglio 1898 la cessione in affitto della baia di Wei-hai-wei all'Inghilterra durerà fino a che i russi occuperanno Port Arthur e che il Governo britannico riconosce nella Corea uno Stato indipendente.

Francia

(S) **Parigi**, 14 — *Camera* — *Pugliesi-Conti* propone di conferire i poteri giudiziari alla Commissione d'inchiesta sull'affare dei milioni dei Certosini.

Si meraviglia come il dep. Lagrave continui nelle sue funzioni ed augura che Combes, figlio, possa discolparsi. (Violente interruzioni a sinistra).

Pugliesi dice che non fu fatta la luce sull'accusa riferita da Besson contro Combes figlio circa la domanda di un milione.

Combes respinge sdegnosamente l'accusa di Pugliesi-Conti. Fu per completo accordo del Governo che la inchiesta fu decisa. Inoltre tre istruttorie giudiziarie vennero aperte su questo affare e la Commissione, che ne riceverà i *dossiers*, proverà una delusione, quando conoscerà la deposizione del Priore dei Certosini, e vedrà quanto valgano le accuse portate contro un gruppo parlamentare.

In quanto all'accusa di Besson la Commissione d'inchiesta sarà impotente a trovare un solo documento che la sostenga. (Rumori a destra).

Si rinvia provvisoriamente la mozione Puglies e si riprende la legge militare.

Nei Balcani.

Salonicco, 14. — La città è da 2 giorni sorvegliata militarmente. La polizia arrestò 14 individui privi di mezzi di sussistenza.

Il Comitato rivoluzionario smentisce ogni partecipazione all'ultimo attentato del treno postale. Gli autori apparterrebbero ad un Comitato anarchico con sede in Macedonia.

Lo Stato Maggiore

Egr. Sig. Editore,

La relazione Compans, che avrebbe dovuto limitarsi a trattare dei provvedimenti per gli ufficiali inferiori, tratta invece di mille cose, di cui talune potrebbero trovar posto anche tra i racconti arabi delle *Mille e una notte*. Tra le mille ve n'ha però una gravissima, sulla quale è bene parlar chiaro.

Secondo il Compans noi abbiamo un esercito mal comandato, perchè reclutiamo i comandanti sulla base di privilegi di casta, concessi ad un Corpo chiuso, che ha il monopolio dei rapidi avanzamenti ed è tenuto lontano, forse perchè chiuso, dall'esercizio pratico del comando.

Tante parole e altrettante corbellerie: diceva la b. m. del Card. d'Este. Difatti nella relazione Compans di quelle affermazioni non si fornisce alcuna prova concreta: però siccome siamo in un paese, dove si abbocca facilmente alle corbellerie, quanto più sono madornali e impressionanti, e d'altra parte questo paese non lesina nei sacrifizi pel suo esercito, onde ha diritto di pretendere che sia comandato a dovere, così mi permetta sig. Editore, di aggiungere qualche altra osservazione a quelle concise del *Pop. Rom.* di ieri.

Fino a che su questo argomento declamavano certi predicatori, era facile scorgere il movente e la cosa non aveva importanza; ma una relazione parlamentare è sempre un documento, che si deve ritenere ispirato ad una perfetta conoscenza di quello che vi si dice, tanto più che quando non si sa, o manca qualche elemento per formarsi un esatto criterio dell'argomento, è nelle più elementari consuetudini parlamentari d'interpellare il Ministro o chiedere all'Amministrazione competente le opportune informazioni documentate.

Ciò premesso, è egli vero che il reclutamento dei comandanti vien fatto in un campo chiuso?

Anche i caporali sanno che la scuola di guerra, dalla quale si recluta lo Stato Maggiore, non è chiusa a nessuno: anzi, è tanto aperta a tutti che da 5 anni si ha quasi un terzo di posti disponibili per gli ufficiali volonterosi e studiosi.

E' egli vero che lo Stato Maggiore abbia il monopolio della fornitura dei comandanti e dei rapidi avanzamenti?

No: perchè tutti sanno che vi è un altro modo di scelta, aperto a tutti gli ufficiali, che dà un vantaggio di carriera di poco minore; scelta per la quale non occorrono nè scuole di guerra, nè passaggi nello Stato Maggiore. Or bene, se l'on. Compans prima di montare in cattedra, avesse studiato il tema, avrebbe constatato che su 5000 ufficiali subalterni delle varie armi, cinque soltanto — dico *cinque* — all'anno si presentano con successo alle prove per essere promossi con questo secondo modo di scelta.

Di chi la colpa? Non certo dell'istituzione, ma della mancanza di concorrenti volenterosi e studiosi, giacchè la massa degli ufficiali, mentre lascia scoperto un terzo di posti disponibili per la scuola di guerra, (che dà adito, ad un modo di scelta e allo Stato Maggiore), non concorre con vantaggio che con 5 su 5000 all'altro modo di scelta.

Il *Popolo Romano* del resto con due parole già dimostrò ieri come per la legge del 1896 dal grado di maggiore in poi tutti gli ufficiali, Stato Maggiore compreso, sono eguali per la promozione. E allora come si può affermare sul serio, come ha fatto il dep. di Caluso, che l'esercito è mal comandato, perchè i comandanti si reclutano in un Corpo chiuso?

Un'ultima osservazione. Si afferma che gli ufficiali dello S. M. perdono troppo l'attitudine al comando. E' un'affermazione vaga, che il Compans non suffraga di argomenti positivi e d'altra parte, senza fargli torto, sono ancora troppo scarse la competenza e l'autorità sua in materia di ordinamenti militari, perchè si debba accoglierla come sentenza.

Trattandosi di trovare il giusto equilibrio, diceva ben a proposito un giornale militare, tra la pratica del comando e la pratica del servizio di Stato Maggiore, onde ottenere poi il miglior equilibrio tra buoni Comandanti e buoni Stati Maggiori, entrambi indispensabili ad un buon Comando, l'indice meno incerto è l'esempio degli altri Stati, che in materia militare fanno testo. Ed è a questo indice che si attiene l'Italia.

Tutto considerato, adunque, la relazione del Compans non è davvero felice ed in qualche punto è anche poco seria; sicchè sarà bene augurargli l'occasione di una prossima rivincita con qualche progetto sulla rimonta dei cavalli o sull'ordinamento della cavalleria.

Un veterano di P. Madama
che non appartenne al Corpo di S. M.

Per la questione d'Oriente.

Londra, 14. — Il Comitato per l'organizzazione della prossima Conferenza internazionale per la questione d'Oriente si è riunito oggi ed ha approvato varie mozioni, le quali invitano i Gabinetti di Parigi, di Roma e di Londra ad adottare provvedimenti per far progredire i sentimenti di giustizia e di umanità in tutte le provincie della Turchia e raccomandano a tutti i popoli liberi di cooperare al soccorso delle vittime della Amministrazione turca.

Una mozione dichiara inoltre che è venuto il momento per le Potenze di esigere che la Turchia modifichi la sua Amministrazione in modo da assicurare il mantenimento dell'ordine e della legalità.

La Conferenza internazionale si riunirà il 29 corr.

Le tasse di successione

Le tasse di successione vanno acquistando nei bilanci degli Stati moderni una importanza sempre maggiore, sia per le risorse finanziarie che cercano di trarne, sia per la funzione che dovrebbero dette tasse esercitare sul sistema economico delle Nazioni.

Vedremo in seguito i risultati delle riforme, tocchi e ritocchi cui sono stati e vengono assoggettati questi tributi. Vediamo frattanto, sulla scorta della diligente relazione annuale del dir. gen. comm. Solinas-Cossu, quali risultati la Finanza italiana abbia conseguito negli ultimi 30 anni dalle tasse di successione.

Il primo dato che si presenta è che dal 1873 ad oggi le nostre tasse di successione hanno dato un provento progressivo abbastanza rilevante, essendo nei 30 anni aumentate del 70 0[0] circa. Difatti nel 1873 diedero un prodotto di L. 22.149.176, mentre nel 1902-903 il getto fu di L. 36.390.157.

Il progresso è stato abbastanza notevole in confronto alle tasse di registro, le quali da L. 49.237.320 nel 1873 sono salite a 58.673.776 nel 1902-903, e cioè con un aumento che raggiunge soltanto il 20 0[0] – ma...

Ma – e qui sta il punto nero – in questi ultimi 10 anni, non tenendo conto delle oscillazioni inerenti al carattere del tributo, le tasse di successione in Italia, nonostante i tentativi di farle rendere di più, sono rimaste stazionarie.

Ecco il prospetto dell'ultimo decennio:

Esercizio	Prodotto
1893-94	L. 37,928,860
1894-95	» 36,331,266
1895-96	» 37,258,748
1896-97	» 37,635,731
1897-98	» 36,590,816
1898-99	» 36,061,598
1899-900	» 36,944,824
1900-901	» 39,727,596
1901-902	» 36,306,645
1902-903	» 36,390,157

Queste cifre parlano. Negli ultimi esercizi, anzichè un progresso, abbiamo avuto un regresso.

Il nostro egregio direttor generale, con quella sottigliezza che è sorella della bugia pietosa dei medici, tenta di attenuare il fatto e nota:

1. che, a prescindere dal carattere aleatorio della tassa, bisogna tener conto che con la legge 1894 se furono aumentate le aliquote delle tasse successioni, fu pure ridotta da 6.50 al 5 0[0] la tassa pei lasciti di beneficenza e delle Società di M. Soccorso;

2. che fu parimenti ridotta d'un decimo la tassa per le quote individuali non eccedenti le 500 lire.

3. che intervennero poscia varie leggi e decreti di condono delle pene pecuniarie e sovrattasse, tantochè le leggi di condono del 1896-1900 e 1901 hanno determinato una perdita di 1[2 milione per esercizio.

Ora congiungendo questo 1[2 milione all'altro mezzo che si sarebbe perduto per la legge del 1894, si sarebbe perduto un milione.

Sia pure, ma l'egr. dir. generale ammetterà che tutte quelle leggi di tocco e ritocco, se erano alla superficie avvolte nello zucchero polverizzato di qualche condono, nella sostanza erano pillole, combinate per aumentare i proventi delle successioni.

L'ultima legge Càrcano, ad es., calcata un po' sul cattivo tipo dell'ultima francese, si riprometteva un aumento per compensare in qualche modo la perdita che incontrava lo Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei.

Ora questo è assodato dall'esperienza, che queste tasse, più si rimaneggiano alzando le aliquote anche ad grado iperbolico e meno rendono, anzi è un bel successo se non retrocedono.

Accade lo stesso in Francia. Fino a che non si è toccata, attraverso le varie forme di Governo, la legge napoleonica, il getto è sempre aumentato; col ritoccare si è fatto del fiscalismo inutile, se non dannoso.

Ed è singolare il fatto, che il comm. Solinas avrebbe dovuto rilevare, fatto importante, e cioè che mentre in Italia la ricchezza pubblica nel decennio è notevolmente aumentata, sia per il maggior valore conquiso dai titoli mobiliari, sia per maggiori proventi di R. M., sia pei cespiti di consumo, le tasse di successione, benchè, e forse perchè tormentate elevando le aliquote per aumentarne il getto, sono rimaste stazionarie; anzi si è manifestato un certo regresso.

Del resto egli stesso riconosce lealmente che le nuove leggi furono negative.

Speriamo che queste ripetute esperienze valgano una buona volta a dimostrare che la finanza democratica è una fantasia pericolosa.

+

Dopo ciò, chiudiamo con un prospetto, che riassume le risultanze statistiche dell'esercizio 1902-903 delle varie quote a seconda del rispettivo titolo.

Quote individuali	Numero	Valore
Linea retta:		
da L. 1 a 300	156,640	20,035,460
» 300 a 1000	84,964	47,440,758
» 1000 a 50,000	76,476	332,263,057
Coniugi:		
» 1 a 300	28,307	2,968,530
» 300 a 1000	9,864	5,632,340
» 1000 a 50,000	7,964	36,297,152
Altri parenti ed estranei:		
» 1 a 50,000	105,245	114,442,289
In tutte le linee:		
» 50,000 a 100,000	1,248	86,101,903
» 100,000 a 250,000	683	98,607,533
» 250,000 a 500,000	124	42,944,713
» 500,000 a 1,000,000	27	18,159,096
oltre 1,000,000	14	30,411,778
Lasciti e donazioni di beneficenza	1,415	8,690,317
	472,971	843,994,926

Il numero maggiore di quote si ha, naturalmente, nelle trasmissioni in linea retta e tra queste sono in notevole quantità quelle che eccedono le L. 300 che rappresentano il 33.09 0[0] del totale delle quote trasferite.

In rapporto al valore il nucleo principale è formato dalle quote comprese fra 1 e 50,000 che raggiungono il 66.29 0[0] del valore totale imponibile.

Le quote eccedenti le 50,000 lire rappresentano sul numero complessivo delle quote il 0.435 0[0], ed il valore complessivo rappresenta il 10,20 0[0] per le quote tra 50,000 e 100,000 lire, e va man mano riducendosi per scendere fino al 3.60 0[0] nelle quote eccedenti il milione.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

14 giugno – Pres. Saracco – Ore 15.40.

Bilancio delle poste e telegrafi.

Chiusa ieri la discussione generale, si passa alla lettura dei capitoli che sono approvati senza osservazioni.

Il bilancio si approva quindi a scrutinio segreto.

Interpellanze.

Casana svolge una interpellanza ai Ministri di agricoltura e commercio e di grazia e giustizia intorno alla necessità di modificare il Regolamento 25 ottobre 1895 per l'applicazione della legge 7 giugno 1894, per la trasmissione a distanza delle correnti elettriche, al fine di renderlo meglio corrispondente al vero intento della legge, togliendo l'occasione ai dubbi ed ai contrasti nati per i casi di impianti di condutture elettriche destinate a servizi pubblici nell'ambito del Comune.

Richiama l'attenzione del Governo sulle conseguenze prodotte ai Comuni da un regolamento errato e che contiene delle lacune.

Dice che urge provvedere affinchè i Comuni non si impegnino in litigi dispendiosi e che non sempre hanno risultati favorevoli.

Rossi Luigi. Dimostra che il regolamento è perfettamente in armonia colla legge e che le affermazioni del preopinante sono inesatte. Esclude assolutamente che i diritti dei Comuni siano stati feriti. Non si tratta di concessioni: chi ha la proprietà di energia elettrica ne può disporre; solo spetta al Governo e al Prefetto il compito di regolare l'esercizio di questo diritto.

Certo nei primi tempi sorsero dei contrasti, ma ora sono tutte cause finite e ci troviamo di fronte ad una giurisprudenza oramai accertata.

Raccomanda al Ministro di non toccare un regolamento che non offende nessun diritto e che ha dato ottimi risultati.

Rava (Min.). Riconosce col sen. Casana che nella legge vi sono delle deficienze, ciò che portò un ritardo nella pubblicazione del Regolamento, il quale è opera di persone competentissime. Esso è venuto ad integrare la legge in quelle parti nelle quali vi erano delle deficienze o delle oscurità.

La legge ha liberato i Comuni da una servitù che li gravava enormemente. Certo ne è derivato qualche inconveniente, ma non bisogna perdere di vista il beneficio che ne ha ricevuto l'industria.

Ricorda le sentenze della Cassazione ed osserva che l'Italia ha dato un esempio a molti altri paesi, nel legiferare sopra questa materia importantissima, come ne ha dato un altro colla legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi. Consente tuttavia col sen. Casana che conviene fare uno studio profondo di questa materia e lo prega di attendere qualche tempo una risposta più completa di quella che oggi si trova in grado di dare sulla convenienza di procedere ad una revisione del regolamento.

Casana replica brevemente osservando che il sen. Rossi ha interpretato inesattamente le sue parole.

Apprezza le riserve del ministro e lo ringrazia delle sue dichiarazioni ed esprime la fiducia che gli studi da lui accennati conducano a modificare il regolamento.

L'interpellanza è esaurita.

Pisa. Dimostra la necessità di consolidare la circolazione ed il bilancio, di fronte alla grave incognita dell'assetto ferroviario e ad una grande operazione, per quanto ancora lontana.

Non comprende perchè il Ministro del Tesoro non abbia mantenuto la promessa fatta nella sua esposizione finanziaria, di migliorare la circolazione movendo un passo decisivo verso l'abolizione dei biglietti di Stato, ristabilendo nella sua sincerità la circolazione stessa.

Il biglietto di Stato è un debito larvato del Tesoro. Finchè questi biglietti esisteranno la situazione del Tesoro non sarà assodata, perchè essi sono una specie di conto corrente allo scoperto che il Tesoro mantiene e può anche aumentare.

Sarebbe opportuno, oggi che le circostanze sono favorevoli, chiudere questo conto che può produrre ed ha prodotto gravi crisi economiche.

Ricorda che opinioni conformi a queste l'on. Luzzatti espresse come deputato e come Ministro del Tesoro.

Domanda perchè non ha presentato ancora un disegno di legge per eseguire quel programma così bene tracciato dal Ministro nell'esposizione finanziaria.

Luzzatti (min.) persiste sempre nei propositi annunziati in quell'esposizione.

Pensa che la circolazione di un paese non possa dirsi sistemata quando vi circolano in tanta copia biglietti di Stato, dei quali dimostra gli inconvenienti, per la prosperità della Nazione.

Però anche pei biglietti di Stato, l'Italia non si è abbandonata agli estremi, ed ha fissato un limite che non fu mai sorpassato, dotandolo di una sufficiente riserva: contro 443 milioni di circolazione, stanno 123 milioni di riserva.

Questa circolazione si vuole gradatamente diminuire per arrivare alla estinzione totale.

Meglio estinguere biglietti di Stato che Rendita, perchè meglio rispondente alla economia nazionale.

Ha ritardato a presentare un disegno di legge, perchè questa difficile riforma è subordinata in parte ad un avvenimento finanziario che non si è potuto compiere, e che avrebbe fornito i mezzi di ammortizzare i biglietti di Stato.

Il progetto è pronto: con esso si passerebbe la riserva metallica del Tesoro alle Banche di emissione e specialmente alla Banca d'Italia. Ciò fatto, una parte del servizio dei biglietti di Stato può essere assunta dalle Banche stesse.

Ma il carico che il Tesoro passerebbe alle Banche eccederebbe i loro mezzi, se non diminuisse il volume dei biglietti di Stato.

A questo intento si propone di assegnare le eccedenze nette del bilancio dello Stato a diminuire questi biglietti, anzichè destinarle ad altre riforme più appariscenti. Ciò produrrà ottimi effetti sul mercato finanziario specialmente all'estero.

Persiste dunque più che mai nel suo proposito, perchè con esso si cura il credito dello Stato e però ha già preso gli opportuni accordi coi direttori delle Banche e specialmente col direttore generale della Banca d'Italia.

Il disegno è pronto, e non fu presentato per le circostanze suaccennate. Lo presenterà forse a novembre; comunque ringrazia il sen. Pisa di avergli porto occasione di riconfermare i suoi inalterati propositi. (Approvazioni).

Dopo brevi repliche dell'interpellante e del Ministro, l'interpellanza è esaurita.

Camera dei Deputati.

Mattino 14 — **Pres.: Marcora** — Ore 10.5

L'ordinamento giudiziario.

Canevari approva con lieto animo il disegno di legge che inizia quei miglioramenti cui i nostri magistrati hanno diritto.

Gli aumenti di stipendio proposti se non corrispondono agli eminenti servizi che rende la magistratura, sono però soddisfacenti e devono essere accettati.

Desidera però di avere assicurazioni dall'on. ministro sui termini precisi entro i quali la legge deve essere applicata e sulla sorte dei magistrati che dovranno essere eliminati.

Non divide le preoccupazioni di coloro che temono dalla presente legge la riduzione di altre preture; nè consente nella opinione espressa da alcuni colleghi che essa turberà il regolare funzionamento della giustizia.

Invita poi il ministro a considerare se, nelle preture e nei tribunali, non si possa trovare modo di evitare molte sentenze interlocutorie inutili e molti giudizi di appello che si potrebbero evitare, e lo invita anche a richiamare i pretori ad osservare l'obbligo di tentare la conciliazione imposta dall'art. 417 del Codice di procedura.

Conclude pregando la Camera di votare il progetto come un primo passo verso un migliore ordinamento della giustizia. (Approvazioni).

Lucchini. Loda gli intendimenti del Guardasigilli ed approva incondizionatamente il proposito di migliorare gli stipendi delle categorie inferiori.

Ma è molto dubbio il vantaggio di sopprimere, come si propone, le categorie dei giudici. Egli ritiene preferibile il sistema francese, che gradua gli stipendi secondo l'importanza e il costo della vita nelle varie residenze. In questo senso ha presentato un ordine del giorno.

Non crede che debba aumentarsi lo stipendio dei pretori, che giudica sufficiente; tutto al più potrebbesi concedere un aumento ai pretori dei maggiori centri.

Non gli pare serio distinguere tra pretori e preture, le quali finirebbero naturalmente per scomparire. La sostituzione di aggiunti uditori e vice pretori (commenti) abbasserà il livello della giustizia pretoriale; assai discutibili sono pure il proposto aumento di indennità e la promozione di grado dei giudici istruttori, che servirà soltanto a organizzare una maggiore caccia all'ufficio, a disorganizzare i rapporti col P. M. da cui dipendono e a consolidare vieppiù un'istituzione tanto discussa e pericolosa e di cui da più parti si domanda la soppressione.

E' parimenti dubbia la convenienza delle proposte relative ai presidenti d'assise, la loro stabilità essendo un'arma a doppio taglio: mentre vi è pericolo che ne consegua la disorganizzazione delle Corti d'appello e delle Corti di cassazione e dei Collegi giudiziari, privati dei loro presidenti gerarchici, come lo sarebbero i tribunali con la proposta abolizione dei vicepresidenti. Infine son gravi assai le facoltà che il disegno di legge attribuisce al Governo nei riguardi delle giurisdizioni pretoriali, dei presidenti dei Collegi giudiziari, dell'istituzione di nuovi giudici e aggiunti e degli organici in generale.

Se il concetto principale è quello di migliorare gli stipendi, dovrebbe limitarsi a una sola disposizione che dia facoltà al Governo di giovarsi a tale fine delle economie risultanti dalle vacanze dei posti, abbandonando tutto il resto, che non entra in una modesta legge, ma tocca problemi gravissimi di ordinamento di procedura. (Bene!)

Voci: Chiusura!

Lucifero per la gravità della questione che è assai complessa si oppone alla chiusura.

(Dopo prova e controprova la chiusura è approvata.)

La seduta termina alle 11.50.

Pomeriggio — **Pres. Biancheri** — Ore 14.

Le dimissioni dell'on. Turbiglio.

Presidente comunica le dimissioni da deputato dell'on. Turbiglio.

Melli. Le dimissioni dell'on. Turbiglio sono motivate dalle dichiarazioni del Governo a proposito della ferrovia Ferrara-Cento e sono determinate da ragioni di coerenza. Ma, confidando nella cura del Governo per quegli interessi propone che la Camera non accolga le sue dimissioni.

Malvezzi. Si associa. (Le dimissioni sono respinte).

Per una processione.

Di Sant'Onofrio (Interno). All'on. Caldesi, che interroga sul permesso dato dall'autorità di Faenza ad una processione di uscire per le vie, risponde che in Faenza le processioni civili e religiose si sono fatte e permesse ripetutamente negli ultimi tempi.

E la condotta del Governo a questo riguardo è sempre stata inspirata a quei principii di libertà che sono nel suo programma. In ordine alla repressione della piccola dimostrazione contraria, espone alla Camera i fatti come si sono svolti, fatti senza alcuna gravità. I colpi di rivoltella furono sparati in alto. I due arrestati, lasciati poi in libertà, furono deferiti all'autorità giudiziaria, la quale procede.

I perturbamenti, che si deplorano nella città di Faenza, sono cagionati specialmente dalle acri polemiche fra quattro giornali, che rappresentano in quella città diversi gruppi politici.

Ora egli fa appello all'on. Caldesi e a tutto il forte popolo di Faenza, onde le lotte si esplichino con tutta la maggiore serenità e con tutta la forma civile. (Bene).

Caldesi osserva che per un lungo periodo di anni le processioni religiose in Romagna non erano state fatte. Solamente da due o tre anni i permessi per questi processioni si accordano, tanto che ora si fanno con inusitata frequenza.

Ora sapendo che sempre quelle manifestazioni assumevano carattere politico, dato lo stato degli animi, l'Autorità politica doveva essere più prudente ad impedirle.

Desidera anche egli la libertà per tutti, ma intende che non si permettano provocanti dimostrazioni le quali offendono il sentimento civile e patriottico del popolo italiano.

Rettifica le informazioni date dall'on. Sottosegretario di Stato circa i colpi di rivoltella sparati.

Di Sant'Onofrio (interno) enumera tutte le dimostrazioni religiose, civili e anche anarchiche, in tutto 30, che si sono permesse a Faenza. E ciò ha voluto far conoscere alla Camera per dimostrare che il Ministero si è informato sempre ai più retti principii di libertà per tutti (Bene! Bravo!)

Il Governo impedisce le processioni e le dimostrazioni pubbliche soltanto quando escono dalla legge.

Osserva che gli agenti spararono quando furono scagliati contro di loro tavolini e sedie, per modo che alcuni di quegli agenti furono feriti.

La polizia dei costumi.

Di Sant'Onofrio (interno) all'on. Socci, che lamenta il barbaro (rumori) modo, usato qui in Roma, in una delle scorse sere, dagli agenti di P. S. nel procedere all'arresto di alcune sciagurate, le quali non recavano molestie di qualsiasi specie, osserva che alla questura i reclami contro quelle donne, le quali infastidiscono i pacifici cittadini, piovono. Siccome il caso è preveduto dal regolamento di pubblica sicurezza, era doveroso che il questore affidasse ad una squadra di guardie l'incarico di far cessare cotesto scandalo permanente.

Socci conferma i fatti denunziati nella sua interrogazione.

Di Sant'Onofrio (Interno) darà disposizioni al questore perchè il contegno degli agenti sia sempre corretto.

Circoscrizione giudiziaria.

Sili svolge una proposta per l'aggregazione del Comune di Montegallo al Mandamento di Ascoli Piceno.

Ronchetti (Guardasigilli). Con le consuete riserve ne accetta la presa in considerazione. (Sta bene).

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Ticci raccomanda la costruzione della ferrovia Siena-Viterbo, che dimostra importante sotto l'aspetto strategico e commerciale e che risponde ad un principio di giustizia distributiva.

Engel. Il felice esperimento della trazione elettrica sulla linea Milano-Porto Ceresio deve consigliare il ministro a farne maggiore applicazione.

Tra le linee, che per le loro condizioni di costruzione e di giacitura meglio si prestano alla trazione elettrica, ricorda la Milano-Treviglio-Bergamo, per la quale gli enti locali sarebbero disposti a garantire gli interessi e forse anche una parte dell'ammortamento sul capitale a tale scopo impiegato.

Galluppi, tanto dal punto di vista economico che da quello politico raccomanda la linea Civitavecchia-Terni per Orte, destinata a creare rapide comunicazioni fra il Tirreno e l'Adriatico ed a dare alla Provincia di Roma lo sviluppo ferroviario al quale ha diritto.

Dimostra i molteplici vantaggi della nuova linea progettata ed invoca che con una più larga sovvenzione chilometrica si renda possibile la sua costruzione.

Carboni-Boi. Nel fatto che l'amministrazione dei lavori pubblici ha residui attivi per 115 milioni, vede la dimostrazione che molte opere si propongono senza i necessari progetti concreti e che, per molte altre manca il personale.

Raccomanda al Ministro di specializzare i servizi affidati al Genio civile e di tenere specialmente presenti i bisogni della Sardegna.

La legge del 1897, promessa alla Sardegna come un acconto, non soltanto non ha avuto alcun seguito, ma non ha avuto neppure esecuzione.

Domanda poi che si cresca lo stanziamento assegnato al bacino di Oristano e che si provveda alle bonifiche del Campidano di Oristano.

Richiama, infine, l'attenzione del Ministro sulle comunicazioni fra la Sardegna ed il Continente, che sono lente ed incomode, specialmente per causa delle insufficienti coincidenze ferroviarie nell'Isola.

Cavagnari svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a dare pronta esecuzione alla legge 2 agosto 1897, che autorizzava l'esecuzione di determinate opere nel porto di Genova.

Si compiace che il Ministro nelle sue recenti dichiarazioni abbia riconosciuto la necessità, per lo sviluppo economico di Genova, di una seconda linea interna Genova-Spezia; ma osserva che Genova avrebbe bisogno ancora di un'altra linea di collegamento attraverso l'Appennino, specialmente verso quella estesissima plaga compresa fra la linea Genova-Novi e la Parma-Spezia.

Lamenta che le disposizioni della legge del 1897 non abbiano avuto esecuzione, e che una grande parte dei fondi stanziati da quella legge siano stati stornati per altri scopi.

Vorrebbe conoscere dal Ministro se sia stato approvato il progetto di massima dei lavori da eseguirsi nel porto di Genova, e nel caso affermativo se si sia tenuto conto del parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio superiore della Marina.

Desidera infine di conoscere le intenzioni del Ministro riguardo alla esecuzione delle opere nella parte orientale del porto di Genova e conchiude invocando dal Governo la piena applicazione della legge del 1897, come è vivamente reclamato dalla città di Genova.

Visocchi dà ragione di un ordine del giorno, che invoca provvedimenti per rendere possibile la costruzione delle tramvie e delle ferrovie che sono concesse all'industria privata.

Cita ciò che fu fatto all'estero per promuovere la costruzione delle ferrovie economiche e delle tramvie. Segnala il grande vantaggio che dallo sviluppo di questi mezzi di comunicazione verrebbe alla economia nazionale. Attende dal Ministro rassicuranti dichiarazion. (Bravo!).

Luzzatto A. lamenta che le Società concessionarie delle grandi linee ferroviarie trascurino di mantenere in buone condizioni il materiale a misura che si va deteriorando. Ciò rappresenta un grave danno per l'industria nazionale ed un serio pericolo per lo Stato alla scadenza delle Convenzioni.

Chiede poi a che punto si trovino gli studii per la trazione elettrica, questione di primaria importanza pel nostro paese. Conchiudendo accenna al progetto di una direttissima Bologna-Roma e dichiara che un progetto il quale escludesse Firenze, sarebbe una enormità politica ed economica.

Falletti dà ragione del seguente ordine del giorno, firmato anche dagli on. Galluppi, Calissano, Rovasenda Ceriana Mayneri ed altri.

Dimostra quale immensa forza motrice già rappresentata dalle acque, e come nel sapere utilizzare questa forza stia il segreto della ricchezza e della prosperità avvenire dei nostri paesi.

« La Camera convinta che il regime attuale delle acque, per quanto concerne i torrenti, non soddisfi ai bisogni più urgenti delle popolazioni rurali, fa voti perchè il Governo presenti un progetto di legge sulle derivazioni di acque pubbliche, atto a garantire l'uso delle acque medesime in modo più rispondente ai principii di giustizia distributiva, ed a contemperare gli interessi dell'industria con quelli dell'igiene e dell'agricoltura ».

Sanarelli dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a fare studiare una ferrovia direttissima centrale tra Roma e l'Alta Italia.

Presidente. Rinvia a domani il seguito della discussione.

Sull'ordine del giorno.

Pescetti domanda che si inscriva all'ordine del giorno il progetto relativo al Tribunale supremo di guerra.

Giolitti (Pres. del Cons.) riferirà al collega della guerra il desiderio dell'on. Pescetti.

Del Balzo Carlo domanda che si metta all'ordine del giorno il progetto di indennità ai superstiti di Mentana.

Presidente. Sarà messo all'ordine del giorno subito dopo i provvedimenti per gli ufficiali inferiori dell'esercito.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Del Governo parlamentare italiano — Senatore *A. Marazio* — Torino; Unione tipografico-editrice, 1904.

L'A. studia con serenità e con profondità la situazione attuale dell'organismo parlamentare italiano. esaminando la funzione della Corona, del Senato, della Camera, del Gabinetto.

La conclusione cui perviene è che da noi la Corona e il Senato non eccedono dall'orbita loro fissata dall'equilibrio dei poteri; chi eccede è la Camera popolare e il Ministero. Unico rimedio alla situazione attuale è, secondo l'A., il ritorno alla sincerità politica, che aumenterà la fiducia nelle istituzioni e cementerà la coesione e l'accordo fra i vari poteri.

Intime voci: versi di Costantino Carboni. Roma, Poligrafica editrice.

Il poeta di queste *Intime voci* adora l'arte, e la gran maliarda, qua e là, gli sorride nel breve libro. Talvolta essa lo preoccupa, a danno della ispirazione; ma là dove il verso corre libero ed agile, la lirica prende suono ed ala di vera poesia.

Il sonetto è la forma preferita, e nel breve ma difficile carme si racchiude sempre un pensiero, un affetto sentito.

Il rosaio, novelle di Ginevra De Nobili. — Roux e Viarengo.

Le novelle di questo volume, divise in tre parti — Germoglio, Florescenza e Aridità — formano un complesso che, mosso da una unica idea, partendo da uno stesso principio, intende di arrivare a un medesimo fine.

« Le rose sparse — ha scritto di questo libro Antonio Fogazzaro — con arte delicata sulla soglia di questo volume, odorano soavi o tristi, simbolo e promessa della dolcezza amara che ci spirerà dentro all'uscir dalle pagine tanto dense di verità umana ».

Di là dal dolore, di Alessandro D'Againo — Rocca S. Casciano. L. Cappelli.

E' un romanzo psicologico, di fine osservazione, che si legge d'un fiato, malgrado l'analisi minuta. Ed è perciò che il romanzo, in men di due anni, vien ripubblicato.

Dello stesso autore ora si annunziano due nuovi libri, uno di novelle e l'altro dal titolo: « Le realtà che ignoriamo ».

I nuovi libri saranno pubblicati dallo stesso editore Cappelli.

La Rassegna italiana di Roma, diretta dal conte Alessandro D'Againo e dal prof. Antonio Rizzuti, si pubblica ogni mese e contiene un po' di tutto: vita, cultura ed arte; notizie utili e informazioni varie; articoli di propaganda educativa, ecc.

Si raccomanda alle famiglie come antidoto alle idee sovversive.

L'abbonamento è di sole L. 4 annue. Direzione e amministrazione; Piazza Barberini, 38, p. p.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che determina l'aggio da corrispondersi ai ricevitori del registro, bollo straordinario e del demanio sui proventi da riscuotersi e devoluti al fondo speciale di cui all'art. 37 della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

R. D. col quale vengono aboliti le due sezioni di ufficio regionale per la conservazione dei monumenti nel Napoletano e della Sicilia.

R. D. che convoca il collegio elettorale di Macerata.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. comunali di Scrofano (Roma), Carpino (Foggia) e San Biagio Platini (Girgenti).

D. Min. per l'assimilazione daziaria delle lamiere di ferro tombaccate e dorate a falso.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Mini di grazia e giustizia e dei culti, del Tesoro e di agr. industria e commercio.

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nell'anno 1903.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il marzo 1903 dalle Casse di risparmio postali.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Urbino, 14. — (*Yando*). — Invitato dalla nostra Associazione della Stampa, il prof. Picciola tenne nell'Aula magna dell'Ateneo urbinate una dotta conferenza su Urbino che ottenne già il più lusinghiero successo a Trieste e Ancona dov'era stata precedentemente letta.

L'aula era gremita di pubblico scelto che applaudì il conferenziere.

La sera i giornalisti e gli ammiratori di G. Picciola gli offrirono un banchetto in cui brindarono il C. Gherardi, il rettore Vanni, i prof. Manera, Lagomaggiore e Zellini. Rispose ringraziando il Picciola con una bella evocazione dall'epoca aurea della Corte feltresca.

Napoli, 14 ore 17,50 (*per telefono*) — Le condizioni dell'avv. Corso Bovio fanno sperare che la guarigione avverrà presto. Molti amici vanno a visitarlo nell'ospedale dei Pellegrini. Molti telegrammi sono arrivati alla madre. Fra gli altri quelli del ministro e del gen. Afan de Rivera. Il prof. D'Antona ha oggi dichiarato il ferito fuori di pericolo.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Faenza, 13. — I muratori ed i manovali hanno proclamato lo sciopero in seguito al rifiuto dei capi-mastri di concedere diminuzione d'orario ed aumento di mercedi.

Venezia, 13. — Lo sciopero dei muratori che dura da tre settimane non accenna a finire. Novecento hanno deliberato la continuazione contro soli 17 contrari.

Ferrara, 13. — Lo sciopero nelle tenute Golinelli prosegue perchè mentre operai e proprietario hanno le migliori disposizioni su tutto, non si trovano d'accordo sulla questione delle quattro famiglie sfrattate.

Bologna, 13. — Gli operai dello stabilimento Benfenati hanno ripreso il lavoro.

I proprietari hanno concesso la giornata di 10 ore, il 10 0[0 in più per le ore straordinarie, un equo regolamento e percentuali per tutti.

Napoli, 14, ore 17.50 (per telefono). — Tutta la giornata di ieri trascorse in Torre Annunziata fra le pratiche attivissime per la composizione dello sciopero.

Nella residenza municipale convennero, promotore il comm. Bonerba, il Commissario straordinario De Rosa, i rappresentanti degli industriali, l'avv. Orsini, il dep. Todeschini ed Eugenio Guarino. Più volte si riunirono poi, separatamente, il Comitato degli industriali e quello degli scioperanti.

Iersera nella residenza municipale avvenne la riunione definitiva delle due parti. L'accordo fu concluso su queste basi:

Mantenimento del concordato Cabrini-Luzzatto;

Riammissione di tutti gli scioperanti.

Questi convennero in assemblea generale presso la Camera del lavoro. Parlarono Todeschini e Guarino. Fu approvata la ripresa del lavoro per domani. Guarino propose un voto perchè il Collegio dei probi-viri per le industrie alimentari venga trasferito da Napoli a Torre Annunziata e un altro di ringraziamento a tutti i lavoratori italiani e stranieri che avevano confortato gli scioperanti con aiuti morali e finanziari. La proposta fu approvata ad unanimità.

Sotto la presidenza del cav. Butolo si riunirono in assemblea generale gli industriali. Accolsero ad unanimità la proposta del commissario circa gli operai fermo restando il contratto Cabrini Luzzatto.

Oggi Bonerba e una Commissione sono venuti qui a partecipare al prefetto la cessazione dello sciopero.

Spetta ora all'Autorità giudiziaria il compito di sollecitare le procedure pendenti a carico degli arrestati. Ciò per restituire a tutti la pace tanto necessaria dopo un periodo sì lungo di agitazioni.

Il Convegno di Perugia.

Perugia, 12. — Completo il telegramma di domenica sull'importante Convegno del partito liberale umbro, promosso dalla « Monarchica », a cui convennero i Ministri Tittoni e Tedesco e l'on. Del Balzo G.

Al banchetto popolare l'on. Tittoni, che ha lasciato qui, come Prefetto, ricordi affettuosi in tutte le classi della cittadinanza, pronunziò, tra gli altri, un brillante discorso.

Salutati gli amici, che seguirono con simpatia le sue vicende e lo accompagnarono con i loro voti cordiali nell'ufficio, grave per responsabilità e difficoltà, cui lo chiamò la fiducia del Sovrano, e ricordato a sè stesso essere la prudenza un dovere del suo ufficio. dichiarò che avrebbe detto poco, ma « quel poco con sincerità e chiarezza ».

Accennato al largo consenso che, le recenti dichiarazioni fatte al Parlamento sui concetti direttivi della politica estera, ebbero nel Parlamento stesso, e al grande favore che ottennero anche all'estero, il Ministro giustamente di questo consenso e di questo favore, si felicitò, « perchè soltanto quando il paese è concorde nella sua politica estera può svolgerla con prestigio, autorità e successo ».

« A questo largo consenso — continua egli — ha dato ragione la concordia di tutti i membri del Governo in un serio programma liberale e pratico, alieno da dottrinarismi e da intransigenze. »

E questa concordia offre all'on. Tittoni, opportunità di smentire nel modo più reciso che esistano dissidi tra i membri del Gabinetto, i quali con idee ben chiare di governo « sono tutti riuniti dalla più grande fiducia e deferenza verso l'illustre loro capo, Giovanni Giolitti, la cui politica ebbe un successo, che anche gli avversari hanno dovuto riconoscere. »

Toccando infine alle non lontane elezioni politiche, l'on. Tittoni disse « il momento essere favorevole al partito liberale monarchico, se saprà profittarne, se saprà affrontare la lotta contro i partiti avversi alle istituzioni, organizzandosi, come essi sanno fare, e come oggi ha mostrato di saper fare il partito liberale monarchico di Perugia. »

Questo discorso, spigliato, senza frangie retoriche, è stato salutato da una ovazione prolungata, che portò il *diapason* del convegno al massimo grado di cordiale animazione.

Drammi di terra e di mare

La Coruna, 14 — Il vapore greco *Polybia* si è completamente perduto col carico.

La peste bubbonica.

Aden 14. — La peste è stata qui ufficialmente constatata.

Esposizioni e Congressi

Esposizione agricola-zootecnica di Velletri.

Velletri, 14. — Fra coloro che con maggiore abnegazione hanno contribuito alla buona riuscita della Mostra, vanno ricordati, oltre il pres. De Bonis, il prof. Zauli, l'avv. Censi e l'ing. Nardini, preposti alla decorazione.

Si debbono al prof. Zauli la magnifica decorazione del salone dei vini, all'avv. Censi la disposizione generale e particolare di tutta l'opera decorativa, il disegno di alcuni chioschi, fra i quali bellissimo quello della Cantina Sperimentale, all'ing. Nardini il prospetto della galleria delle macchine ed altre opere minori.

Lo scultore Giuseppe Magni ha modellato in gesso una figura squisita rappresentante l'agricoltura, perfetta in tutti i suoi particolari. Sarebbe bene che tale opera d'arte non andasse perduta e che, trasformata nel bronzo o nel marmo, rimanesse a ricordo dell'avvenimento.

Meritano elogio l'ing. Carnevali, che diresse la costruzione dei padiglioni maggiori, il giovane pittore Alessandro Pietromarchi che collaborò alla decorazione e disegnò alcuni chioschi, Guglielmo Pellegrini e l'avv. Giulio Bruto Lizzini incaricati dei ricevimenti, ecc.

Oggetto d'ammirazione per tutti furono la Cantina Sperimentale ed il Vivaio delle viti americane, istituzioni floridissime ed utilissime per le cure e la valentia dell'ottimo direttore cav. Longo.

Debbo anche segnalarvi l'ottimo servizio d'onore fatto dai carabinieri, secondo le disposizioni del capitano cav. Falcone, e dai vigili comandati dal tenente Pasqualini.

Congresso femminile.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 14, ore 19,55. — Al Congresso internazionale femminile nella sezione per l'insegnamento, la signorina Bice Cammeo riferì sulla scuola primaria e sulla posizione delle istitutrici primarie in Italia.

La relazione fu ascoltata con molto interesse.

Morbi del bestiame e cura preventiva.

In seno al Comizio Agrario ed all'Associazione fra gli agricoltori della Prov. di Cremona è sorta l'idea di creare una grande Società interprovinciale allo scopo di opporsi ai danni sempre crescenti dovuti alle malattie dominanti nel bestiame e singolarmente prodotti dalla afta epizootica.

L'ing. Andreotti, già direttore dell'Unione interprovinciale agricola contro la grandine, col presidente cav. Turina e l'avv. Frazzi, presidente del Comizio agrario, prepararono le basi dell'importante Associazione e intanto invitarono il prof. Perroncito per una conferenza onde creare l'ambiente e vedere di raccogliere il maggior numero di aderenti alla costituenda Società.

La conferenza ebbe luogo nel Politeama, davanti a numerosissimo pubblico costituito tutto di agricoltori cremonesi e della Provincia di Lodi.

Il conferenziere, passate in rassegna le diverse malattie dominanti, dimostrò che, come si sono grandemente diminuiti i danni prodotti dal carbonchio fino a far scomparire le malattie da varie località colle vaccinazioni praticate col vero vaccino Pasteur, così si potrebbero ottenere analoghi vantaggi colle vaccinazioni preventive nei malati e l'uso di una curoaftina veramente efficace nei bovini ogniqualvolta succedono nuovi casi di afta.

Ma per ciò occorre una organizzazione bene intesa, con tutto il materiale necessario, che solo una grande Associazione, quale è quella intesa nel Comitato promotore, può fornire.

Tra gli applausi finì l'oratore, a cui tennero dietro i primi accordi per la costituenda Società, destinata ad incoraggiare e redimere le nostre regioni eminentemente agricole.

Col 15 corr. si chiude il termine per la presentazione alla Ditta Bemporad del talloncino premio da staccarsi dall'Almanacco italiano 1904 con cui si concorre alla vincita di MILLE LIRE IN ORO e MILLE IN LIBRI. No avvertiamo gli abbonati ch'ebbero in dono da noi l'Almanacco, ricordando che il premio dell'anno scorso fu vinto da un abbonato del POPOLO ROMANO.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Due novità al Circolo degli Escholiers di Parigi: *I Figli di Danton*, un atto di Marcel Gerbidon: *I Miraggi*, tre atti di Henri Cain e Arthur Bernède.

Il soggetto della prima è semplice. Da un prete, al quale il loro padre si è una volta confessato, Antonio e Giorgio Danton apprendono, senza che tuttavia il prete violi il segreto della confessione, che Danton ha certamente ordinato i massacri del Settembre e che il suo nome resta quindi macchiato del sangue degli innocenti.

Allora essi non vogliono più vedere la luce del giorno; rinunziano all'amore e si rinchiudono in casa loro come in una prigione. Così il nome di Danton non sarà perpetuato e l'orribile segreto resterà sepolto in un oblio profondo!

Nella seconda gli autori hanno trattato il vecchio soggetto dell'unione libera.

Teresa Gervais, maltrattata dal marito, intenta un processo per divorzio. Essa è innamorata di un giovane diplomatico, Pietro Clarendon, e per quanto il loro amore sia rimasto platonico, alcune lettere rubate dal marito, e da lui portate al Tribunale fanno sì che agli occhi di questo Pietro passi per l'amante di Teresa.

I giovani non potranno dunque sposarsi perchè la legge proibisce alla donna divorziata di sposare il suo complice. Tuttavia, grazie agli incoraggiamenti del zio di Teresa papà Vauthier, essi passano oltre e vivono maritalmente.

Ma Pietro Clarendon si stanca presto di questa falsa situazione e abbandona vilmente Teresa che non ha osato confessargli che sta per divenire madre.

Più tardi egli ritrova Teresa e suo figlio ma tenta invano di ottenerne il perdono. E Teresa sposa lo zio Vauthier.

Lirica. — Il Festival musicale di Bayreuth comincierà quest'anno il 22 luglio col *Tannhäuser*; il 23 si darà il *Parsifal* e il 25, 26, 27 e 28 il primo ciclo dell'*Anello del Nibelungo* cominciando coll'*Oro del Reno*. Il 31 di nuovo *Parsifal*, il 1° e 4 agosto *Tannhäuser*, il 5, 7, 8 e 11 *Parsifal*, il 12 ancora il *Tannhäuser*, il 14, 15, 16 e 17 il secondo ciclo dell'*Anello*, il 19 il *Tannhäuser* e il 20 il *Parsifal*.

I direttori saranno i maestri Richter, Carl Muck e Siegfried Wagner e sono stati scritturati alcuni nuovi cantanti.

— La signora Sigrid Arnoldson ha cantato al Teatro reale dell'Opera a Budapest nelle opere « Faust, Romeo e Giulietta, Carmen, Mignon, Lakmè, Traviata, Pagliacci, Barbiere di Siviglia » col più grande successo.

Malgrado i prezzi elevati molta gente è dovuta tornarsene indietro ogni sera.

La Corte, attualmente a Budapest, assisteva ad ogni rappresentazione e dava il segnale degli applausi.

— All'Olympia di Parigi è stata accolta con grande favore *Madame la lune*, operetta del maestro tedesco Paul Lincke, che sotto il suo nome originale di *Frau Luna* ha avuto migliaia di rappresentazioni in Germania e in Austria, dove molte delle sue *arie* sono diventate popolari.

Concerti. — Il violinista Arturo Tibaldi si è fatto applaudire in un concerto alla St. James 's hall di Londra, eseguendo musica di Nardini e di Bach.

— Pure a Londra il violoncellista J. Hollman ha ottenuto un successo considerevole. Egli si è fatto udire alla Lansdowne House davanti al Re e alla Regina che lo hanno felicitato vivamente.

Arte. — Altri prezzi della vendita Somzée a Bruxelles:

« La Vergine, Gesù e San Giovanni Battista, » quadro del Pollaiuolo, 12,500 franchi.

« Lo sposalizio » id. del Perugino, 7500.

« Gesù in casa di Simone il Fariseo » id. del Veronese, 29,000.

« La morte di Polissena » id. del Tiepolo 25,000.

« Il martirio di San Sebastiano » id. del Perugino, 17,000.

« Ester davanti ad Assuero » id. del Carpaccio fr. 14,500.

« Ritratto di un dottore » id. di Paolo Greco, 9500.

« Pietà » id. di Sodoma, 7500.

« Santa Caterina » id. di Cranach il Vecchio 10,500.

« Ritratto di Enrichetta d'Inghilterra » di Van Keuden Jonson, 7000.

Cassone da matrimonio con pitture di Pietro Borghese 10,000.

Altro cassone da matrimonio, 6500.

Id. id., 6000.

Una fruttiera in maiolica di St. Porchain, 10,000.

Due piatti in maiolica di Gubbio rispettivamente 4800 e 4200 franchi.

Un altro in antica maiolica di Pesaro, 4400.

Un medaglione in maiolica di Firenze del XV secolo rappresentante San Giovanni Battista, 4000.

Dalla Provincia Romana

Bracciano 14. — Stamane, mentre nella scuola di tiro i soldati facevano le esercitazioni, il tenente Ventura, del 7° regg. artiglieria rimase ferito da una castagnola.

Il suo stato però non è grave.

Scrofano. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straordinario l'avv. Eugenio Bergialli.

La relazione che precede il Decreto dice:

In seguito alla viva agitazione manifestatasi nel Comune di Scrofano per la rivendicazione del diritto civico di semina, l'Amministrazione comunale, a tutela degli interessi degli utenti, iniziò gli atti d'affrancazione presso la Giunta degli arbitri, e contemporaneamente sei Consiglieri e lo stesso Sindaco si dimisero dalla carica, perchè interessati nella vertenza.

Indette le elezioni suppletive, riuscirono eletti coloro che più si erano adoperati per la rivendicazione del conteso diritto, ed essi, appena assunto l'ufficio, reclamarono una larga rappresentanza nella composizione della Giunta.

Riusciti vani tutti i tentativi per un amichevole accordo, i nuovi eletti hanno rassegnato in massa le loro dimissioni, e quella Rappresentanza si trova nuovamente nell'impossibilità di funzionare, perchè degli otto consiglieri rimasti in carica, due normalmente non intervengono alle adunanze.

Queste rinnovate crisi riescono di grave pregiudizio alla civica azienda, tanto più che urge affrettare la compilazione del bilancio per l'esercizio in corso.

Telegrafo senza fili.

New-York, 14. — Guglielmo Marconi si imbarcò a bordo del *Kaiser Wilhelm II* per fare esperimenti di invio di messaggi a lunga distanza. perchè gli esperimenti fatti a bordo del *Campania* consistevano soltanto nel ricevimento di messaggi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Galli-Zugaro e Monteverde — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — P. C.: on. Mazza e avv. Petroni — Dif.: avv. Zuccari e Orano.

Brutale omicidio in via Monserrato.

Verso le 17 del 20 dicembre u. s. il vetturino Francesco Paesano, trovandosi fermo in piazza dei Cinquecento, fu avvicinato da un signore, il quale chiese di essere portato in via Monserrato. Giunto al n. 64 il signore scese e pagò la corsa.

Romeo Bongarzoni, di anni 34, da Roma, vetturino disoccupato, che si trovava sul portone, credendo che il Paesano avesse ricevuto una quota minore della tariffa, prese ad insultarlo.

E, poichè l'altro rispose che intendeva di fare il comodo suo, il Bongarzoni si armò di un trincetto e colpì più volte il Paesano, che cadde in terra in un lago di sangue.

Ieri il Bongarzoni fu giudicato per omicidio commesso per impulso di brutale malvagità e condannato all'*ergastolo*, avendogli i giurati negata qualsiasi scusante.

Il verdetto fu accolto con manifesti segni di approvazione dal numeroso pubblico che gremiva la sala.

Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo – Giud.: Marini e Manduca – P. M.: cav. Bozzi – Canc.: Maddalena – P. C.: Gigante e Sansoni – Dif.: Albano.

Doppio omicidio a Rocca di Papa.

Giuseppe Lupardini e Antonio Codichini, operai alla trebbiatrice in Rocca di Papa, appartenente a Paolo Pizzichella, la mattina del 1° agosto u. s., per futili motivi, vennero a diverbio e il Codichini fu licenziato. Questi, indispettito per il licenziamento, il giorno successivo andò in cerca del Lupardini e del Pizzichella e trovatili nell'osteria di Ettore Guidi li invitò, in atto di sfida, a cavare la pistola.

E, poichè il Codichini insisteva nella sua pretesa, il Lupardini mise mano ad un pugnale e lo colpì più volte. Si intromise certo Fulvio Fazi, ma, per una lesione riportata all'inguine, morì all'istante. L'altro, invece, morì dopo pochi giorni.

Ieri il Lupardini fu rinviato dinanzi ai giurati per omicidio e per ferimento seguito da morte e fu condannato a 13 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione, essendogli state accordate la scusante della provocazione semplice e le attenuanti.

Fallimenti in Roma.

CONFERMA DI CURATORE - ***Stefanelli Salvatore***, generi alimentari, via della Maddalena, 28. L'avv. Alessandro Delfini è stato confermato curatore del fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO - ***Nisi Achille***, fumista, via Tor de' Specchi, 27-28. Per il 25 corr., ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in due rate uguali.

INVENTARIO - ***Proti Arturo***, osteria, via Santa Maura, 23. Il curatore avv. Carlo Piccini è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 15 giugno 1904 — S. Vito

Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.44 s.

Leva la Luna alle ore 6.19 m. — Tramonta alle 9.3 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 14 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.4	sereno	Nizza	22.0	1[2 coper.
Amburgo	16.2	sereno	Zurigo	14.3	nebbioso
Vienna	17.6	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	17.0	1[2 coper.	Malta	20.8	3[4 coper.
Parigi	17.3	sereno	Atene	23.6	1[2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore – mass.	Temperatura nelle 24 ore – min.
Genova	24.1	sereno	calmo	26.8	20.0
Torino	20.5	sereno	—	24.6	18 6
Milano	20.4	1[4 coperto	—	29.6	17.7
Venezia	21.2	coperto	calmo	24.6	19.0
Bologna	19.8	1[4 coperto	—	22.4	18 3
Ravenna	18.9	coperto	—	24 6	15.2
Ancona	20.6	coperto	mosso	22.8	18.8
Firenze	20.6	coperto	—	26.8	19.8
Roma	17.8	coperto	—	22.7	16.8
Bari	19.0	1[2 coperto	calmo	21.0	13.9
Napoli	19.7	1[2 coperto	calmo	21.5	16.3
Caggiano	15.3	1[4 coperto	—	21.5	11.8
Tiriolo	14.2	3[4 coperto	—	18.0	10.0
Palermo	17.6	piovoso	mosso	23.6	15.5
Messina	20.0	1[2 coperto	calmo	25.2	18.0
Cagliari	18.0	sereno	leg. mosso	27.0	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso sull'Italia inferiore con alcune pioggiarelle e temporali, vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.6. Termometro centigr. ***massima 26.7 minima 16.8.*** Umidità relativa, 50 assoluta 11.71. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo quasi coperto.

Monoverbo.

u o m e m

Spiegazione del Passatempo precedente:

ROSA-LINDA.

La famiglia del compianto

Diego Giarè

vivamente commossa, ringrazia delle affettuose dimostrazioni ricevute per la luttuosa perdita del loro amatissimo congiunto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza di Perugia - 23 giugno - Spaccio privative all'ingrosso in Terni. Vendite annue, Sali L. 244.285, tabacchi L. 504.440.

Notai - Vacante ufficio notarile nel comune di Stignano (dist. di Gerace.)

Sports

Le corse ad Ascot.

(S) **Ascot**, 14. — Oggi ha avuto luogo la corsa « The Ascot Stakes » (50,000 fr. — M. 3200).

Vi hanno preso parte 22 cavalli.

Sono giunti: 1.o *Merry Andrew* di 5 anni, da Xury e Merry Feet di M.r G. Miller — 2.o *Pure Gold* di 5 anni, da Bend Or e Maryland di M.r D. J. Pullinger — 3.o *Pradella* di 5 anni, da Tarporley e Poppy di M.r W. G. Singer.

Cronaca di Roma

La Regina Madre alla Scuola superiore femminile. — Ieri S. M. la Regina Madre, insieme alla sua Dama d'onore, marchesa di Villamarina, alle ore 9 1[2 si recò alla Scuola superiore « Erminia Fuà-Fusinato » e vi si trattenne fino alle 11 1[2.

Erano a riceverla il sindaco principe Colonna, la direttrice, donna Luisa Pagani Angeli, e gl'insegnanti della Scuola.

Come sempre, la Regina desiderò sentire le alunne nelle rispettive classi; ed intese perciò: lezione di Morale nella classe I — di Storia nella II — di Italiano nella III — di Fisica nella IV — di Igiene e Cosmografia nella V.

Furono interrogate, per suo desiderio, molte alunne, e l'Augusta Signora ebbe parole lusinghiere per loro e per i rispettivi insegnanti. Nella scuola di Fisica furono eseguiti esperimenti radio telegrafici, molto bene riusciti, coll'apparecchio generosamente donato alla scuola dall'amabile Regina.

La graziosa Sovrana ammirò parecchi lavori di ricamo, e in ispecie l'esecuzione accurata e fine di molti disegni in paesaggio e figura; e, munifica sempre, promise di mandare alla scuola una collezione di buoni modelli.

Passò poi alla scuola elementare annessa, dove un gruppo grazioso di oltre settanta fra bimbi e bambine, bianco-vestiti, l'acclamò vivamente; e la bambina Belcredi le offerse a nome di tutti un mazzo di fiori, accompagnandolo con parole gentili, che S. M. gradì ringraziando commossa.

Frattanto, raccoltesi nella sala maggiore tutte le alunne della Scuola superiore, cantarono, dirette dal prof. Saya, un coro grazioso — e in fine le alunne Clementi e Ferri recitarono all'Augusta Regina un dialogo composto appositamente per Lei dalla direttrice signora Pagani-Angeli, del quale la Sovrana si compiacque molto, per la geniale novità, avendo per ambedue le giovinette parole di vivissima lode.

S. M. s'intrattenne alcuni minuti affettuosamente con esse, interrogandole intorno ai loro studi e rallegrandosi in special modo per la forma garbata e pel sentimento squisito con cui avevano detto il dialogo graziosissimo.

Nel congedarsi dalla Scuola, dopo aver messo l'Augusta firma nell'album, rinnovò alla direttrice e a tutti, con parole cortesi, la sua piena soddisfazione, e partì fra gli evviva delle alunne, felici di tanta visita, che lascia sempre nel loro animo il più soave ricordo.

La Principessa Letizia. — Ieri alle 20.40 S. A. R. la Principessa Letizia partì per Torino.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha presenziato la S. Congregazione dei Riti che si occupò delle prossime canonizzazioni.

— Ieri Pio X ricevette in udienza privata il dott. Federico Napoleone Melotti, medico chirurgo di Bologna.

— Iersera il Papa ricevette in udienza privata monsignor Scalabrini, arcivescovo di Piacenza, il quale partirà oggi per Napoli dovendo imbarcarsi per il Brasile.

— Il Papa ha mandato un Breve di encomio al padre benedettino Bellac di Solesmes per i suoi studi sul canto gregoriano.

— Il Papa ricevette il padre Benigno Gannon, provinciale de' Francescani irlandesi, che fu accompagnato dal rev. Guardiano, rettori e studenti di S. Isidoro. Il Papa ha diretto parole benevole a tutti e benedetto la famiglia francescana irlandese.

— Il Papa ha mandato in dono al Duca di Madrid un medaglione di grande dimensione, di 17 centimetri di diametro rappresentante in mosaico bizantino d'oro ed a colori, la Vergine.

Il dono destinato alla Duchessa di Madrid è un rosario in cristallo di rocca ed in diamanti montato in oro. I cinque grani complementari sono preceduti da un medaglione recante le armi del Papa e da un secondo medaglione sul quale è scolpita l'immagine della Vergine Immacolata, patrona della Spagna.

— Domani alle 8.10 partirà per Venezia il cardinale Cavicchioni.

Il funerale di monsignor Lanza — Ieri mattina alle 10, ricorrendo il trigesimo della sua morte, nella chiesa del Sudario, riccamente parata a lutto, è stata celebrata una messa solenne di *requiem* in suffragio di monsignor comm. Giovanni Lanza, cappellano maggiore di Corte.

Un ricco catafalco, sul quale era stata posta su di un cuscino la stola, la cotta ed il berretto del defunto, era stato eretto nel centro della chiesa. Intorno ardevano molti ceri.

A destra del catafalco presero posto i rappresentanti della R. Casa: generale Di Majo, conte Gianotti, conte Bruschi e il marchese Calabrini, a sinistra il fratello, il cognato e gli amici del defunto.

Celebrò la messa mons. Nitti, cappellano di Corte, assistito dai monsignori Bianchi e Tornese.

La musica, diretta dal maestro Renzi cav. Remigio, eseguì mirabilmente la messa del Perosi, che i cantori Moreschi, Bianchini e Comandini resero più preziosa.

La cerimonia ebbe termine alle 11.

All'Ufficio della Pubblica Istruzione — Secondo quanto venne annunziato, ieri il Sindaco e l'assessore-delegato comm. Palomba assunsero la gestione dell'Ufficio di Pubblica Istruzione, del quale fu loro data la consegna dall'assessore comm. Trompeo.

A sua volta il segretario generale comm. Lusignoli assumeva la direzione dell'Ufficio, lasciato a sua richiesta dal cav. Pelissier, dovendo questi oramai dedicare tutta la sua attività al riordinamento dell'Ufficio di statistica, cui è titolare.

Il comm. Trompeo, nel fare la consegna dell'Ufficio, ebbe parole di vivissimo elogio pel personale amministrativo e specialmente pel cav. Pelissier, di cui rilevò lo zelo spiegato perchè il funzionamento dell'Ufficio avesse potuto corrispondere nel modo migliore all'importante suo compito.

Anche il Sindaco, il comm. Palomba e il comm. Lusignoli dissero opportune parole, alle quali rispose vivamente commosso il cav. Pelissier.

Sappiamo che nell'ultima seduta la Giunta approvava un solenne encomio al cav. Pelissier per l'opera da lui spiegata nella direzione dell'Ufficio VI.

Concorso al Pensionato artistico nazionale di Roma — Con recente disposizione è stato bandito dal ministro della pubblica istruzione il concorso a tre pensioni artistiche in Roma: una per la pittura, una per la scultura ed una per l'architettura.

Le pensioni sono di lire 3000 caduna, oltre all'alloggio e allo studio gratuito in Roma e sono conferite per quattro anni.

Al concorso possono prender parte gli italiani i quali, al 10 giugno 1904, non abbiano superato il trentesimo anno di età.

Il concorso ha luogo negli Istituti e nelle Accademie di Belle Arti di Roma, Bologna, Carrara, Firenze, Lucca, Modena, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Torino e Venezia. Le domande d'ammissione al concorso devono essere presentate ai detti istituti non più tardi del 10 luglio p. v.

Le prove di ammissione al concorso avranno luogo il 12 luglio; l'*extempore* del concorso il 1° sett. p. v.

Feste e fiera di beneficenza. — Nei vasti ed aperti locali dei battaglioni scolastici in v. Emanuele Filiberto, 50, fervono i preparativi per le feste di beneficenza nei giorni 23, 24 e 26 corr., promosse dal Comitato romano per le feste civili centenarie della Badia di Grottaferrata. Il Comitato ha tutto disposto perchè le feste riescano attraenti ed ha perciò escogitato un programma di spettacoli variati, fra cui il concorso delle canzonette romanesche nella notte di S. Giovanni, una gara tra le fanfare dei nostri Ricreatori e l'intervento delle musiche militari gentilmente concesse dal comandante la Divisione, mentre tanto il Governo che il Municipio di Roma facilitarono in ogni modo l'opera del Comitato per la migliore riuscita delle feste.

Per la fiera di beneficenza già inviarono doni i Ministri e le altre Autorità nonchè il Comune di Grottaferrata e le principali Ditte romane. Nei locali venne altresì disposto un completo servizio di buffet con vini

speciali scelti per la circostanza fra i migliori di Grottaferrata da apposita Commissione.

Per l'invio dei doni ed altro si ricorda rivolgersi alla sede del Comitato in v. Pellegrino Rossi, 14, int. 8.

Le liste elettorali — Gli elenchi di coloro per i quali venne proposta la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali, nonchè quello delle domande che non furono accolte, definitivamente approvati dalla Commissione provinciale, rimarranno affissi all'Albo Pretorio da oggi a tutto il giorno 30 corrente.

Onorificenze austriache — Il cav. dottor Alberto Willaume, commissario di P. S. di Trevi, e il delegato cav. Carlo Grazioli, sono stati, su proposta dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria, nominati il primo ufficiale e l'altro cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe. Congratulazioni.

Il maestro Tarditi. — Il Presidente della Repubblica Francese ha nominato il cav. Giovanni Tarditi Capo Musica del 1° Reggimento granatieri ufficiale dell'Accademia francese, per meriti artistici, con palmo d'oro di primo grado.

Ufficiali romani al Congo. — Ieri sera è ripartito pel Congo, salutato da molti amici e colleghi, il conte Publio De Rossi, ten. di compl. d'artiglieria, che da quattro anni fa parte come 1° tenente dell'armata dello Stato Libero del Congo. Il De Rossi è un bravo ufficiale, che prese parte ai combattimenti di Asmara, Adua e Keren.

Rimpatriato dopo varii anni, preferì alla vita tranquilla le emozioni della guerra, e nel '99 partì pel Congo, ove si è molto distinto.

I bersaglieri ciclisti di S. Remo. — Domattina giungeranno a Roma in bicicletta, provenienti da S. Remo, il tenente Sista, un sergente e due soldati del 4° regg. bersaglieri, i quali presenteranno al Re una pergamena con la storia del reggimento e rappresenteranno il reggimento stesso all'inaugurazione del Museo storico dei bersaglieri.

Questa sezione dei bersaglieri-ciclisti dovrà percorrere, fra andata e ritorno, 1600 chilometri.

Elezione provinciale. — Ci scrivono da Castelnuovo di Porto che la lotta si è ristretta tra Enrico Ferri ed Enrico Filiziani, che la battaglia è molto aspra e si prevede la vittoria del Filiziani.

Il lutto di un collega — Il nostro collega Samuele Ghiron ha avuto la sventura di perdere il fratello avv. Bonaiuto, morto a Pisa dopo brevissima malattia.

L'avv. Bonaiuto Ghiron era un valente professionista assai stimato a Pisa dai colleghi e dai conoscenti.

All'egregio amico le nostre più sentite condoglianze.

Contro la tratta delle bianche. — Lunedì s. si è riunito il Comitato italiano sotto la presidenza dell'on. A. Baccelli, e nominò una Commissione esecutiva, composta dell'on. A. Baccelli, on. E. Valli, prof. G. Montemartini, dott. G. Garofalo, dott. R. Prochet, contessa Pasolini, signora Turini. Stabilì un Comitato locale romano.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma, comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio italiana:

« 13 Giugno 1904, ore 19.50.

« Qualità scelte 6|3 – extra 7|3 mercato invariato ».

Università dei pescivendoli — Assai animata riuscì la riunione, indetta da questa Università, nella sala in via S. Bartolomeo de' Vaccinari.

Intervennero anche i consiglieri comunali Caruso e Ducci.

Il vicepresidente, dopo avere spiegato il movente e lo scopo della riunione, insistè pel ripristinamento dell'antico Banco del pesce regolato con le antiche norme, sotto la egemonia del Comune.

Parlarono quindi altri oratori e il cons. Ducci.

L'Università ha indetto una nuova riunione nella propria sede, via del Teatro di Marcello 34, per sabato 18 corr. alle ore 5 pom.

Federazione Nazionale degli studenti secondari — Domani lo studente Uccelli Arturo terrà nei locali federali una conferenza sul tema: « Atlantide ».

Tutti gli studenti possono intervenire.

Conferenza archeologica. — In occasione del Congresso generale dell'Ass. Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, martedì 21 corr., alle 5 pom. nel Teatro Argentina, gentilmente concesso dal Comune, il prof. Giuseppe Gatteschi ripeterà la conferenza, illustrata da 110 proiezioni, sui massimi monumenti di Roma antica, che fece a Firenze e che ottenne così gran successo.

Orario estivo sulle linee Roma-Albano e Anzio Nettuno — Ricordiamo che oggi comincia l'orario estivo colle seguenti partenze:

da Roma-Albano 7.11 — 8.40 — 9.45 – 11.55 - 12.35 festivo — 14.19 — 16.25 — 18.20 feriale e 19.43.

da Albano-Roma 6.0 — 7.35 — 8.24 feriale — 10.41 — 14.3 — 16.55 — 18.48 — 20.10 e 22.7 festivo;

da Roma-Anzio-Nettuno. Partenza da Roma 6.1 — 9.20 — 13.46 e 18.2;

da Nettuno: 6.27 — 11.36 — 17.42 e 20.45.

Presso le FF. SS. RR. via Mercede 9, si può ritirare gratis l'orario tascabile.

Concorso. — E' aperto il concorso ai posti di computista, esattore, economo, avvocato procuratore legale e cappellano dell'Archiconfraternita dei Bergamaschi in Roma, per un triennio a datare dalla nomina.

I capitolati del concorso sono ostensibili nella segreteria della Confraternita stessa dalle 17 alle 19, eccettuati i giorni festivi.

Esposizione di Belle Arti. — E' stato fatto il sorteggio dei premi fra i soci. Vinsero i due premi di L. 1000 Giovanni Pallottino e Luigi Bazzani, i due di 700 Ascoli Nathan Lehat e S. M. il Re, i quattro da 500 Elena Oppenheim, Marich, Arturo D'Atri, Boggio, e i due da 300 Ambrogio Sanna Solinas e il Municipio.

Stenografia fonetica. — Domenica, 26 corr., alle ore 10, nella sede sociale in via Zucchelli 27 avrà luogo la seconda assemblea ordinaria dei soci.

Facilitazioni ferroviarie. — Apprendiamo che la Direzione della Mediterranea ha disposto che a datare dal 15 corr. siano posti in vendita dei biglietti di andata e ritorno *Roma-Palo* allo stesso *prezzo ridotto* stabilito pei treni speciali Roma-Ladispoli.

Alla stazione di Palo vi è un servizio di omnibus in coincidenza con tutti i treni della Roma-Pisa che fanno fermata a Palo.

Tutti possono così fruire fino da ora del vantaggio di recarsi a Ladispoli a prezzo ridotto anche prima dell'attuazione dei treni speciali ed è un vantaggio per coloro che desiderano anticipare i bagni o andare a visitare la località e predisporsi a far colà i bagni, essendo quella la spiaggia più prossima alla Capitale.

La notizia riuscirà gradita, anche perchè prova che opportunamente la Mediterranea comprende l'importanza di quella stazione balneare per i romani che non possono lasciare Roma durante l'estate.

Assicurazioni sulla vita. — Alla spett. Compagnia inglese di Assicurazioni sulla vita, British Natural Premium, che ha le tariffa più miti in materia di Assicurazioni Vita, è pervenuta la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare:

Bologna, 7 giugno 1904.

Egregio sig. avv. Quirico
Direttore generale per l'Italia della British Natural Premium Life Association Limited di Londra.

Essendomi stato consegnato oggi stesso il vaglia cambiario di it. lire 10,000 a me intestato a norma della liquidazione per la polizza N. 1820 per l'assicurazione vita del defunto compianto mio marito dott. Raimondo Zarri, ed avendo riscosso detta somma e rilasciata la relativa quietanza, sento il dovere di esprimerle la mia piena soddisfazione per l'esattezza con la quale cotesta spett. Società adempie i suoi impegni ed esterno i miei ringraziamenti mentre con ogni stima mi dichiaro

F.to *Romana Forni* vedova *Zarri*.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e consegnati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 5 all'11 giugno:

Un grosso bastone con una fascia di metallo bianco — Una borsa di velluto con entro L. 5.20 — Un portamonete di pelle nera con entro un rosario — Una polizza di pegno (Agenzia via de' Volsci) — Un tubo di vetro — Una catenina con una medaglia — Una borsa di raso nero contenente biglietti da visita, lettere, ed un borsellino con L. 3,70 — Una catenina con un ciondolo — Una borsa di raso nero contenente un paio di occhiali ed un paio di guanti — Un ombrellino di cotone bianco a puntini rossi e manico bianco — Una mantellina bianca.

Un sacco di tela con 10 scalpelli, 5 punte da trapano, 2 pinzette ed altri oggetti — Un taccuino notes — Due penne bianche di struzzo — Un portamonete di pelle color cuoio, con entro un fazzoletto ricamato e cifrato — Una polizza di vendita — Carte disegnate — Un portamonete contenente 4 polizze del Monte di Pietà — Un portamonete di pelle con L. 1,05 — Un congedo militare intestato a Piergirolami Cesare — Un paio di pantofole, una camicia, asciugamani ed un fazzoletto — Un portamonete di pelle nera contenente lire 1,40.

Mercato dei bozzoli. — Ecco il movimento del mercato in Roma dall'8 al 14 giugno:

Razze incrociate a bozzolo giallo: Quantità vendute chil. 360,800 — Prezzo massimo per chil. 2,35 — Prezzo minimo per chil. 1.75 — Importo delle vendite 819.79. Prezzo medio 2.27 — Scarti chil. 4,200 a L. 0.41.

Piccola Cronaca.

Il temporale di ieri — Dalle 15 alle 16 si è scatenato su Roma un violento temporale.

Un fulmine cadde nella tenuta Torlonia fuori porta S. Giovanni incendiando un capannone di legno dei f.lli Nardi: 1000 L. di danni.

Altri fulmini caddero alla tenuta Pietralata, fuori P. Pia, al VI casello presso il forte Nomentano dove spezzò i fili del telegrafo, e sul tram elettrico n. 310 che stava fermo in piazza Rusticucci.

Allagamenti a piazza Sciarra, nei magazzini Ponti e in altri quattro punti, Borgo, via Serpenti, fuori porta Trionfale e via della Renella, senza gravi danni.

Dovunque accorsero i vigili.

La grandine danneggiò alcuni vigneti fra porta San Sebastiano e porta Portese.

L'arresto di un falso ufficiale. — Ieri mattina, alle 9, un individuo in uniforme di tenente di fanteria (114° battaglione della milizia territoriale) si presentò nel negozio di Michele Colavecchio, in via Principe Amedeo 178 per noleggiare una bicicletta.

Avendo il tenentino destato dei sospetti pel modo non troppo elegante con cui vestiva, il Colavecchio non aderì alla sua richiesta.

L'individuo allora si diresse dall'altro negoziante, Tullio Filippini, in via Merulana 180, seguito però a breve distanza dal Colavecchio.

Anche in quest'altro negozio, negativa.

Il Colavecchio e il Filippini vollero seguirlo finchè giunti nei pressi nel Colosseo, lo fecero fermare dal tenente Angelo Ferraiolo, del 10° artiglieria.

Questi lo condusse alla Caserma Cimarra, dove l'individuo aveva dichiarato di appartenere poi alla Divisione Militare. Essendosi accertato essere egli un falso ufficiale fu condotto alla Questura Centrale, ove fu riconosciuto pel noto truffatore Alessandro Lancia, d'anni 29, romano, senza fissa dimora.

Egli era uscito il 17 maggio scorso dal Manicomio dove era stato per la 2ª volta rinchiuso per 3 mesi.

Fu tradotto a Regina Coeli.

Il fattaccio di via Labicana — In seguito alle attive indagini fatte dal Commissariato dell'Esquilino, il vice commissario dottor Bruzzi, coadiuvato dal brigadiere Jori e dagli agenti Petrella, Miceli, Di Sabato e D'Uffizi, ha ieri arrestato nella propria abitazione in via di S. Giovanni in Laterano 87, il segatore di pietre Augusto Bastianelli d'a. 22 romano, autore del grave ferimento in persona di Giuseppe Di Giovanni d'a. 17, avvenuto domenica sera nella sala del Circolo Mafalda in via Labicana.

Il Bastianelli fu tradotto a Regina Coeli.

Il ragazzo scomparso. — Ieri circa la mezzanotte il ragazzo Alfredo Martini, d'anni 12, romano, fece ritorno alla sua abitazione in via Cola di Rienzo numero 28.

Il ragazzo confermò quanto dicemmo ieri aggiungendo che si era accompagnato con un cacciatore — un individuo quarantenne dai baffi biondi — che lo aveva pregato di accompagnarlo in vari luoghi non essendo pratico di Roma.

Lo stesso individuo verso le 23 lo aveva con una vettura lo ricondurre a casa.

L'autorità di P. S. sta ricercando lo strano individuo.

Il mistero di ponte Margherita — La scorsa notte alle 1,30, certo Giampaoli Ernesto, abit. in via Cola di Rienzi 203, rinvenne sul ponte Margherita un ombrello in cattivo stato sul quale era appeso con una spilla un cartellino recante queste parole: « Sono stata molto costretta a fare questo passo perchè stracca di vivore. Chiedo perdono a tutti, Tanti saluti. — *Adelia*. »

Di questa scoperta fu avvertito il Commissariato di Prati che iniziò le opportune indagini.

Furto a S. Giuseppe a Capo le Case — Ieri, Carlo Brovelli, tagliatore sarto presso la Ditta Fratelli Bocconi, ritornando alla sua abitazione in via di S. Giuseppe a Capo le Case, constatò che ignoti ladri, introdottisi nel suo appartamento con chiave falsa, avevano rubato due anelli, una spilla, una collana di coralli e denari per un valore di 300 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Ancora dell'accoltellato al vicolo Bologna — Il 23 maggio scorso, al vicolo Bologna, come a suo tempo raccontammo, certo Giovanni Luciani ferì con due colpi di coltello al ventre, certo Sante Mannetti, di anni 18, romano.

A S. Spirito le ferite, prima giudicate guaribili in 10 giorni, vennero poi ritenute pericolose di vita.

Il dott. Nicoletti sottopose quindi il ferito all'operazione della laparatomia.

Il Mannetti però migliorò e pochi giorni fa uscì dall'ospedale. Ieri però fu assalito da acutissimi dolori interni, in direzione delle ferite e da forte febbre. Si presentò di nuovo a S. Spirito ove i medici, riscontrategli delle lesioni all'intestino retto causate dalle ferite riportate nella rissa, lo giudicarono in gravissimo stato.

Ragazzo ferito da una fucilata. — Iersera in via Appia Nuova il ragazzo Amedeo Nuccitelli, d'a. 7, rimase ferito al collo da un altro ragazzo che si divertiva a sparare con un fucile *flobert*.

A S. Giovanni i medici lo giudicarono guaribile in 20 giorni con riserva.

Ferimento a Campo Marzio. — Verso le 21 di ieri, in via Campo Marzio, vennero a questione il commesso Baldassarri Giovanni Battista, di a. 46, da Roma, ab. in via Ancona, 93, e Rossi Aldaino, ab. in via della Luce, 70. Quest'ultimo, estratto un coltello, ferì l'avversario alla clavicola sinistra, dandosi quindi alla fuga. Condotto il Baldassarri all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 14 giorni con riserva.

Alla guardia di servizio il ferito ha dichiarato che il Rossi da qualche tempo perseguitava la di lui figlia Adelaide, di a. 16, con proposte d'amore. Egli volle impedire che continuassero e così vennero a rissa.

La questura indaga per l'arresto del feritore.

Il fatto della « Camilluccia ». — Ieri, all'ospedale di S. Giacomo venne fatta l'autopsia al cadavere del vignarolo Ernesto Andreotti, caduto da un albero alla tenuta *Camilluccia*, domenica scorsa.

I medici riscontrarono la frattura della clavicola e delle lesioni al fegato ed al cervello determinate dall'alcoolismo, da cui era affetto l'Andreotti, lesioni che provocarono certamente il delirio acuto dopo il trauma e la conseguente morte.

Attenti ai bambini — Domenica il bambino Umberto Cardinali, di anni 3, da Roma, abitante in via Ostia 16, giuocando in sua casa con una candela accesa, si appiccò fuoco alle vesti riportando delle ustioni alla schiena, che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 20 giorni s. c.

Musica in piazza Colonna. — Programma da eseguirsi oggi dalle ore 21 alle 23 dal concerto comunale:

1. Meyerbeer: Marcia Schiller — 2. Verdi: « Nabucco » Sinfonia — 3. Messager: « Les deux Pigeons » *a)* Entrée des Tziganes - *b)* Scène et Pas de deux Pigeons - *c)* Thème et Variations - *d)* Divertissement - *e)* Danse Hongroise - *f)* Final — 4. Wagner: « L'oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla — 5. Bottesini: « Rêverie » - Mendelssohn: « La Filouse — 6. Massenet: Marcia del corteggio nel « Re di Lahore. »

Monte di Pietà.

Giovedì 16 giugno 1904 « *La 3ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati 1. di 13 ottobre 1903 fino alla polizza n. **215300.**

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di mancneria e vestiario impegnati il di 19 novembre 1903 fino alla polizza n. **242300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 a 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Il cuore ha delle ragioni*, la nuova commedia di Flers e Caillavet, ebbe iersera felice successo. Trattasi di un lavoro assolutamente geniale, piacevole, che allieta lo spettatore e lo invita all'applauso. Alla Reiter, splendida e grande nella sua parte, spettano gli onori del successo di iersera.

Naturalmente *Il cuore ha delle ragioni* stasera si ripete, seguito dalla sempre bella *Locandiera* di Carlo Goldoni.

In settimana *Educazione di principe* di Donnay, novissima per l'Italia.

Nazionale. — Si ripete stasera la gentile e mirabile operetta inglese: *La Geisha*, il di cui successo è sempre grande.

Quirino. — *Frizzo, Frizzo e Frizzo* ecco lo spettacolo che sta dilettando ogni sera di più.

Manzoni. — Si ripete a richiesta, perchè applaudita, *Emma Lyons*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Il cuore ha delle ragioni - La locandiera*, 21.
Nazionale — *Geisha*, ore 21.
Quirino — Frizzo, ore 21.
Manzoni. — *Emma Lyons*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-66-67. Dalle 16 alle 23 rappres. consecutive. Attraente spettacolo a colori.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Il figliol prodigo - I ladri moderni*. Brillantissima produzione a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ultimata la discussione del bilancio delle poste e telegrafi vennero svolte due interpellanze.

La prima del sen. Casana intorno al regolamento per l'applicazione della legge che regola la trasmissione delle forze elettriche a distanza, e la seconda del sen. Pisa intorno alla circolazione dei biglietti di Stato.

Quest'ultima diede occasione all'on. Luzzatti di fare un altro splendido discorso, ascoltato con molto interesse dal Senato, nel quale espose le linee generali di un suo disegno di legge per avviare la graduale estinzione dei biglietti di Stato.

Oggi riunione degli uffici: domani seduta.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino si chiuse la discussione generale del progetto dell'ordinamento giudiziario.

In quella del pomeriggio continuò la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Parlarono gli on. Ticci, Engel, Galluppi, Cavagnari, Visocchi, Luzzatto Arturo, Falletti e Sanarelli, per raccomandare lavori ferroviari, portuali e via discorrendo di interesse delle rispettive regioni.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio approvò la relazione dell'on. Fasce sul disegno di legge: « Sistemazione del personale straordinario dipendente dal Ministero del tesoro » (emendato dal Senato).

Nominò:

L'on. Massimini relatore pei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria.

L'on. Giovanelli relatore per l'interpretazione dell'art. 3 legge comunale e provinciale.

L'on. Donati, maggiori assegnazioni al bilancio della P. Istruzione.

L'on. Rubini, linea telefonica Roma-Torino, Roma-Napoli.

L'on. Garavetti, cedibilità stipendi.

L'on. Marietti, organico carriere di 2. e 3. categoria Min. affari esteri.

Oggi alle 14 1|2: Provvedimenti economici pel Comune di Roma con intervento del Presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro.

Lodo anglo-brasiliano.

Ieri mattina alle 11 S. M. il Re ha personalmente consegnato a S. E. sir F. Bertie, Ambasciatore d'Inghilterra, ed a S. E. Nabuco, Ministro del Brasile a Londra, specialmente delegato, il lodo arbitrale sulla vertenza della Gujana anglo-brasiliana.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Macerata è convocato pel 3 luglio prossimo per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio, avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ministero Interno.

Ieri mattina, alle 10,20 ha fatto ritorno in Roma l'on. Giolitti, ricevuto alla stazione dall'on. Di Sant'Onofrio, dal prefetto Colmayer, dal comm. Salice, dal comm. Leonardi e dagli impiegati del Gabinetto dell'Interno.

Nella giornata l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti e col Presidente della Giunta del bilancio on. Vendramini intorno al progetto per Roma.

Ministero Esteri.

Ieri alle 10.10 col treno proveniente da Pisa è giunto S. E. Meyer Ambasciatore degli Stati Uniti d'America.

Stamane, alle 8, S. E. Barrère, ambasciatore di Francia, partirà per Parigi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio della Previdenza.

L'on. Rava ha convocato per il giorno 22 corrente il Consiglio della Previdenza che dovrà, fra l'altro, prendere in esame le riforme degli statuti delle Casse pensioni e soccorso per il personale ferroviario. In sostituzione dell'on. senatore Vacchelli, dimissionario, è stato chiamato all'ufficio di Vice-presidente del Consiglio l'on. Chinaglia.

Commissione per le esportazioni agrarie

Il ministro Rava, riconosciuta l'opportunità di studiare in modo completo come debba esplicarsi l'azione dello Stato perchè sia dato sviluppo ai trasporti ed alla esportazione dei prodotti agrari, ha istituita presso il Ministero di Agr., Ind. e Comm. una Commissione con l'incarico di compiere una serie di studi affine di tracciare un piano organico per l'azione dello Stato, ricercandone i rapporti più immediati con quella delle Associazioni agrarie e delle Società di trasporti, nell'intento precipuo di dare incremento ai traffici e alle esportazioni.

Di detta Commissione fanno parte i signori:

Pavoncelli Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente.

Cavalieri dott. Enea, presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari

Conti ing. Romolo, presidente del Comizio agrario di Ravenna.

Di Scalea principe Pietro, Rizzetti Carlo, Romanin-Jacur dott. ing. Leone, deputati al Parlamento.

Salmoiraghi ing. Angelo, presidente della Unione delle Camere di Commercio.

Fracassetti avv. Liberio, professore nel R. Istituto Tecnico di Udine.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sono finiti gli esami scritti per l'esame di concorso a 15 posti di volontarii nell'amministrazione centrale.

La Commissione esaminatrice è così composta:

Presidente: comm. Salvarezza cons. di Stato: membri: comm. Pani cons. Corte dei Conti, comm. D'Intino cap. div. LL. PP., comm. Berio referend. al Cons. di Stato, segretario cav. Di Scanno segr. amm. al Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro Orlando ha diramato ai signori prefetti presidenti dei Consigli scolastici del Regno la seguente circolare telegrafica:

Convinto della opportunità di emanare disposizioni circa prossima apertura concorsi ai posti di direttori didattici, richiamando circolare 17 maggio scorso N. 39 relativa alle norme pel conferimento del diploma di abilitazione, e riconosciuta quindi l'evidente convenienza di dar modo a coloro che conseguiranno il diploma medesimo di partecipare ai concorsi per le direzioni didattiche; visto che gli esami pel conferimento dei diploma suddetto dovranno espletarsi con le norme dettate dal nuovo regolamento di cui è prossima la pubblicazione; su conforme avviso dell'Ecc. Consiglio di Stato opportunamente interpellato al riguardo, prego la S. V. Ill.ma di volere con Circolare telegrafica consigliare i Comuni della Provincia ad astenersi per quest'anno dal bandire i concorsi per direttori didattici, invitandoli a provvedere alla direzione delle scuole con nomine provvisorie a norma dell'art. 1 della legge 19 febbraio 1903, salvo quindi a bandire i regolari concorsi col giugno 1905.

La S. V. Ill.ma si compiacerà tenere informato il Ministero circa il risultato degl'inviti diramati.

Ministero Marina.

S. M. il Re si è degnata conferire di *motu-proprio* la Croce di cavaliere della Corona d'Italia al tenente di vascello Edoardo Winspeare.

Col 16 giugno avranno luogo i seguenti movimenti: Il tenente di vascello Ettore Bassani cesserà di prestar servizio alla difesa locale marittima di Venezia e sarà destinato alla difesa locale marittima di Taranto.

Il sottotenente di vascello Vittorio Marchini sbarcherà dalla torpediniera 70 e sarà destinato alla difesa locale marittima di Taranto con le funzioni del grado superiore.

La squadra navale del Mediterraneo è partita da Pozzuoli per la Spezia onde assistere al varo della *Regina Elena*.

La « Urania » è giunta ad Assab — Il « Veniero » è giunto a Napoli — L' « Elba » è giunta a Shanghai — La « Garibaldi » è giunta a Napoli — Il « Piemonte » e la « Calatafimi » sono partiti da Napoli — Il « M. Colonna » è partito da Cagliari.

La squadra inglese.

Livorno 14. — La squadra inglese del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Domville, è partita diretta a Civitavecchia.

Informazioni Estere

L'incidente marocchino.

(S) **Tangeri**, 14. — Il Ministro britannico, Sir A. Nicolson, conferma che Raidsouli fu già informato delle concessioni del Sultano, sicchè si spera che sarà soddisfatto e rimetterà in libertà i due prigionieri.

Ha soggiunto però che non può, nemmeno approssimativamente, dire quando i prigionieri potranno ritornare.

(S) **Washington**, 14. — Il Governo fu informato da Tangeri dall'amm. Kandvige, che il Governo marocchino accettò le domande di Raidsouli per la liberazione dei prigionieri.

Una missione speciale partì ieri da Tangeri per la località in cui si trova Raidsouli.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Tangeri, 13, che una banda di briganti ha tentato inutilmente di catturare un negoziante di Larache che vi esercita le funzioni di agente consolare d'Italia.

Per l'isola di Terranova.

(S) **Londra**, 14. — Il P. ministro di Terranova è partito per Londra per le conferenze che si terranno tra funzionari francesi e inglesi per stabilire il regolamento della pesca, in conformità del recente accordo anglo-francese.

La grande isola di Terranova sull'Atlantico, trae le sue principali risorse dalla pesca del merluzzo, delle aringhe, ecc. occupando circa 55,000 persone, con una flotta di 2000 battelli di circa 100,000 tonnellate complessive.

Quando col trattato di Utrecht l'isola fu ceduta dalla Francia all'Inghilterra, fu riservato ai francesi il diritto esclusivo di pesca e di essiccazione del pesce su quasi metà della costa, col divieto assoluto però di soggiornarvi finita la stagione della pesca: ma intanto gli insulari, cresciuti di numero durante le grandi guerre della Rivoluzione e dell'Impero, si stabilirono lungo il *French Shore*.

I francesi, di ritorno, li tollerarono non solo, ma spesso confidarono loro nell'inverno le provvisioni e le baracche.

La popolazione visse così lungamente in una situazione extra-legale finchè nel 1891 l'Inghilterra permise al Governo di Terranova di organizzarsi in distretti e rilasciare concessioni.

Questa situazione, non conforme coi trattati preesistenti diè luogo a molti negoziati diplomatici tra la Francia e l'Inghilterra, perchè gli insulari, occupato un terreno dal quale non potevano essere sloggiati volevano anche il monopolio della pesca, scartandone i concorrenti francesi.

Col recente accordo franco-inglese fu definita la lunga controversia stabilendo che la Francia abbandoni i suoi diritti sulla costa della *French Shore* (cioè il diritto di preparazione e di essiccazione del merluzzo), conservando però il diritto di pesca per 18 km. di lunghezza, non soltanto pel merluzzo, ma per tutti gli altri pesci, salvi i diritti di indennizzo agli armatori ed ai marinai che potessero venire lesi dal nuovo stato di cose.

A regolare il nuovo stato di cose si tengono ora in Londra le annunziate conferenze.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 14. — Una rivolta è scoppiata nella Provincia di San Luis. Il Governatore fu fatto prigioniero dai rivoluzionari.

Le autorità non annettono importanza al movimento di carattere politico.

Tutte le misure furono prese per ristabilire l'ordine.

In tutte le altre regioni del paese regna perfetta calma.

RUSSIA

Pietroburgo, 14. — Il progetto del Ministro dell'Interno, De Plehve, che stabilisce l'estensione fino alla frontiera russa della zona obbligatoria per il soggiorno della popolazione israelita, che è attualmente limitata a 70 km. dalla frontiera, è stato approvato dal Consiglio dell'Impero. La legge verrà promulgata colla sanzione imperiale.

— La voce sparsa da giornali esteri di un attentato al Palazzo imperiale di Tzarcoje-Selo, è dichiarata qui da fonte competente assolutamente infondata.

FRANCIA

Parigi, 14 — Stamane si tenne Consiglio dei Ministri all'Eliseo.

Il guardasigilli Vallé sottopose alla firma del Presidente un decreto che modifica le tariffe delle spese giudiziarie e rimette in vigore le tariffe antiche.

Il Consiglio si occupò anche degli incidenti di venerdì alla Camera per l'affare dei Certosini.

La Commissione d'inchiesta per questo affare, eletta dagli Uffici della Camera, è riuscita in maggioranza di deputati d'opposizione.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — Nel pomeriggio di ieri avvenne un accidente automobilistico sulla strada del Prado.

Il proprietario dell'automobile, Sangines, suo fratello ed un invitato rimasero feriti. Il Re, passando casualmente, un momento dopo, sul luogo dell'accidente, soccorse personalmente i feriti e li fece ricondurre al loro domicilio con la sua vettura.

Borse e Mercati

Roma, 14 Giugno 1904.

Mercato fermo con affari attivi.

Rendite fermissime: 5 0|0 contanti 103.97 a 104 fine 104 a 104.05.

Rendita 3 1|2 101.95 a 101.90.

Obbligaz. ferrov. 356.50 — Municipio Roma 504.50.

Azioni fondiario italiano 542.50.

In ripresa i valori bancari.

Banca d'Italia 1087 a 1084 — Commerciale 738 — Credito italiano 577 — Banco Roma 115 — Azioni Acqua Marcia 1478 — Gas 1419 — Omnibus 335 — Condotte 326 — Molini 85 a 86.50 — Metalli 140 — Carburo 1032 a 1027 chiude 1030 a 1029 — Zuccheri Romani 88 88.50 — Valsacco 108 — Concimi in aumento 116 a 119.50 — Immobiliari 261.50 — Ferriere 83.50 — Venete 117 — Forni 73 — Kerka 427 a 426 — Elettrochimica 181 a 180 — Navigazione 465 — Beni stabili 231 — Imprese fondiarie ferme ed attive 116 a 116.50 — Antimonio 480 a 483.

Cambi stazionarii — Francia 99.95 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 15 Giugno L. 100.06

Dal 13 al 19 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 14 Giugno 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 02	103 95	103 90	103 97 1/2
Id. fine	— —	104 05	104 02	— —
Id. 3 1/2 0/0	101 95	101 82	101 90	101 92 1/2
Az. B. d'Italia.	1037 —	1085 50	1084 —	1084 50
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	447 —	446 —	446 50	446 50
» » Merid.	727 50	727 50	728 —	727 50
Credito Italiano	576 —	575 50	— —	— —
A. Commerciale	738 —	738 50	739 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	466 —	464 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	393 50	393 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 91	99 92	99 93	99 92 1/2
Berlino Id.	123 40	123 37	123 37	123 35
Londra Id.	25 19	25 18	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 18	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 giugno

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.75 83	101.75 83	101,94 56
4 0/0 netto	103.56	101.56	101,74 76
3 1/2 netto	101.71 05	99.96 05	100,11 84
3 0/0 lordo	72.50	71.30	72,01 46

Genova, 14, ore 15.30 — Rendita 104.05 — Raffinerie 394 — Raffinerie nuove 392 — Banca d'Italia 1086 a 1087 — Banca Commerciale 739 — Credito 576 — Carburo 1031 — Acciaierie 1768 — Molini Alta Italia 575 — Elba 454 — Eridania 1000 — Zuccheri 89.

Parigi, 14, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	98 —	98 12	96 —
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	103 95 104 —	104 10	103 85
	turca	84 75	84 87	84 82
	spagnuola	85 60	86 87	85 60
	russa nuova	72 65	72 62	72 80
	portoghese	61 32	61 35	61 32
	ungherese	— —	101 50	101 —
Egiziano 6 0/0		— —	105 40	105 40
Banca di Parigi		1132 —	1135 —	1132 —
Banca Ottomana		— —	584 —	586 —
Credito Fondiario		— —	686 —	684 —
Azioni Suez		— —	4162 —	4160 —
Lotti Turchi		— —	122 75	— —
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/8 premio	1/8 premio
	su Londra	— —	25 21	25 20 1/2
	su Madrid	38 62	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 14, ore 15.30. — (Fonte italiana). — Fermissimi. Spingonsi vivamente i fondi di Stato — Italiano 5 0/0 104,10 — *Extérieur* 85,87 — Rio 1288 — Brasile 4 0/0 76,40 — Brasile 5 0/0 91.37 — Turco 84,87 — *Lyonnais* 1104 — *Metropolitain* 525 — Randmines 262 — Eastrand 195 *Goldfields* 164 — De Beers 488.

Vienna, 14 pesante

	13	14
C. austr.	640 50	639 50
R. aust. oro	119 65	118 50
Id. carta	99 25	99 20
Ungheres. 3 1/2 0/0	88 50	88 85
N.ni oro	19 01	19 02
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 94	23 94 5

Londra, 14 chiusura

	14	14
N.i Cons.	90 1/8	90 1/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	83 1/2	83 1/2
Russa 3 % 1882	— —	77 —
Giappon.	76 1/2	76 1/2
Egiziano	104 1/2	104 5/8
Argento.	25 5/8	25 1/2

Berlino, 14 calma

	13	14
Ital. cont.	— —	103 25
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 —	143 25
» Medit.	86 —	86 25
Obb. ferr. 3 0/0	— —	71 —
» Merid.	— —	— —
» Roma.	101 25	101 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 08
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

XVI

Risultato dell'abboccamento di Ottavio col conte.

— Grazie, disse l'artista riacquistando la sua freddezza.

E con gesto nobile invitò il conte a risedersi.

— Cosicchè lei mi ha raccolto il 20 novembre?

— Sì, signore.

— In quale anno?

— Nel 1843.

— Che età avevo allora?

— Un po' più di un anno credo.

— Avrebbe la bontà di dirmi in quali circostanze?...

— Volentieri, disse il conte, che intanto aveva avuto il tempo per prepararsi all'abboccamento. Uno dei miei servi l'ha raccolto per istrada e l'ha portato in casa mia.

— Vive ancora questo servo?

— No, è morto.

— Come ero vestito?

— Lei era nudo, rispose Camaïeux.

— Nudo!

— Cioè era avvolto in un avanzo di coperta di cotone.

— E senza biancheria?

— Non un cencio.

— Cosicchè, rispose l'artista sentendosi stringere la gola, lei è l'unico testimonio che potrebbe all'occorrenza constatare la mia identità?

— L'unico.

— Sono penetrato d'una profonda riconoscenza disse Ottavio poichè in tal caso, è lei che ha avuto la carità di occuparsi di me.

— E' vero.

— Lei che mi ha fatto allevare, lei, che da cinque anni, mi passa una pensione così cospiqua. Ma perchè celarsi? Perchè non essersi fatto conoscere prima? Crede che non avrei preferito poter amare qualcuno?...

Camaïeux lo fermò col gesto. Forse era giunto al suo scopo poichè il suo viso s'illuminava d'un raggio di speranza.

Aveva presente un giovane senza beni di fortuna, senza nome, il cui cuore generoso era tocco dai benefizii che il conte aveva sparso su lui, e a questo trovatello egli stava per offrire un nome e dei milioni. Via non c'era dubbio il successo era assicurato.

— Mio caro, ricominciò a dire con tono paterno le ho detto che avevo uno scopo facendole portare il nome di Stephen. E' questo scopo che ho voluto raggiungere dandole una scelta educazione mettendola in grado di conoscere il mondo nel quale desidero farla entrare.

La lettera anonima passò dinanzi agli occhi d'Ottavio, e questo bastò perchè stesse in guardia.

— Lei vede in quale situazione si trova, sa a chi deve il posto che occupa, non ho dunque bisogno d'insistere sui vantaggi che le deriverebbero da una migliore posizione. Ora ella non ha che una parola a dire perchè io le dia un nome e una ricchezza.

Ciò dicendo guardò Ottavio per giudicare dell'effetto di quelle magiche parole.

Se non si aspettava un'esplosione di felicità per lo meno sperava di accendere nello sguardo dell'artista una luce sia pur fuggevole....

Ottavio non battè palpebra.

— Diavolo! pensò Camaïeux, la faccenda mi costerà salata.... E a voce alta continuò:

— Per concorso di circostanze che le racconterò, se ella accetta le mie proposte, io posso disporre d'una somma considerevole che un certo Giorgio Moore ha lasciato a Parigi presso un banchiere. Siccome non mi si appartiene il reclamarla, avrei bisogno di qualcosa come un erede.... per esempio il figlio di detta persona.

Ottavio si rialzò con diffidenza.

— Orbene, lei ha proprio l'età che avrebbe quel giovanotto, ed è il suo nome di Stefano che le ho fatto portare.

— Dunque non esiste più? domandò l'artista.

— E' morto; rispose il conte.

— Ma i suoi genitori?

— Egualmente morti.

— Ha lei l'atto di morte?

— Non tutti, ma ne ho abbastanza per stabilire i diritti del figlio alla successione Moore.

— E l'atto che manca è quello di....

— Della madre, ma non è di grande importanza, poichè coi termini della legge americana la donna non ha diritto che al terzo dell'eredità, a meno che non vi sia una clausola speciale.

— E se ella reclamasse....

— Oh! non reclamerà. Da sette anni è scomparsa.

— Ma come stabilirà lei la figliolanza del ragazzo?

— Coll'atto di nascita e coi testimonii.

— Questi testimonii hanno dunque conosciuto il ragazzo?

— Poco importa, purchè asseriscano con giuramento.

Ottavio fremeva nell'ascoltare il conte. Quel cinismo e quei supposti testimonii lo spaventavano, perchè presentiva qualche grande infamia, e ne indovinava lo scopo ed i mezzi. Tacque per un momento, per non tradire la sua indignazione, risoluto a vedere fin dove fosse giunta l'imprudenza di Camaïeux, che aveva creduto un vero gentiluomo.

Questi s'ingannò circa il significato di quel silenzio. Immaginò che Ottavio riflettesse che fosse

vinto, e giudicò opportuno dare l'ultimo colpo.

— Si decida, riprese. Se acconsente, fra due mesi avrà un nome e centomila lire di rendita.

— Centomila lire di rendita! esclamò l'artista con un sorriso ironico.

— Sì, mio caro. Accetta?

— Un'altra parola, disse Ottavio. Il padre di questo giovane è morto, non è vero?

— Ne ho la prova fra le mani.

— Autentica?

— Irrefragabile, la copia del processo verbale...

Camaïeux tacque e si morse le labbra.

— Che processo verbale?

— Oh! poca cosa.... Avevo dimenticato dirle,...

— Che cosa?

— Un particolare che non può ritenerla.

— Ma quale?

— Cotesto Giorgio Moore è morto di morte violenta....

— Come!

— Sì, un errore giudiziario.... Se ne commettono tanti.... in America specialmente, con quella legge di Lynch....

— Dunque è stato linciato?

— Sì, ma lei capirà che quel giudizio non è in regola.... non c'è da farvi caso....

— Ottavio fece una nuova pausa era sul punto di scoppiare.

— Bene, disse con apparente calma, la madre può ricomparire.

— Non è facile.

— Ammettiamolo, in tal caso che farebbe lei?

— Niente. Andrei da lei, e dopo aver fatto le mie condizioni le presenterei suo figlio.

— Ma lo riconoscerebbe!

— La sfido a riconoscerlo!

— Dunque è cieca?

— Non lo so.

— Allora non capisco più nulla.

— Eppure è semplicissimo. La moglie di Giorgio Moore non ha riveduto suo figlio da circa ventidue anni.

— Ah! è differente, disse Ottavio con lo stesso sorriso canzonatorio.

— In tal caso si decide? disse il conte con ansia.

— Sì, rispose l'artista.

Ma Camaïeux il cui viso si era rischiarato diventò subito inquieto.

I lineamenti d'Ottavio erano alterati, come un uomo in preda ad una gran collera che si sforza di reprimere.

— Ebbene!... accetta dunque?

— Rifiuto, rispose l'artista.

— Non è possibile! esclamò Camaïeux che credette aver frainteso.

— Come! disse Ottavio con voce tremula, ella mi offre un nome d'impiccato e vuole che accetti?

— E' sempre meglio che nulla.

Eppoi la cosa è avvenuta tanto lontano di qui che forse son l'unico a saperlo...

— Ma lo so io!

— Perchè ho voluto dirglielo rispose il conte. Dopo tutto due milioni fanno passar sopra a molte cose.

— Non mi farebbero dimenticare ch'ella mi offre il nome d'un miserabile...

— E se aggiungessi un terzo milione?

— No, disse Ottavio con disgusto.

— Un quarto? Duecentomila lire di rendita? Lei non sa che è una ricchezza principesca!

— Non ho che farne le dico, ripetè Ottavio con veemenza.

— Ebbene! cinque milioni... sei... Ne vuol sei?

essi son suoi.

L'artista si alzò dignitosamente.

— Tronchiamo ogni discussione signore. Chiunque altro mi avesse fatto simile proposta avrei risposto con minor calma di quello che faccio. Ma non posso dimenticare che devo alla sua carità, quel poco che sono, per quanto non sia altro più che un uomo onorato. Mio più grande cordoglio, glielo giuro è quello di non poter riconoscere ciò che le devo nel modo in cui ella intende...

— Non più frasi e paroloni! interruppe il conte con voce fioca. Ella è un ingrato perchè non ha calcolato che la sua educazione mi costa più di ottantamila lire! Ah! come sono stato sciocco di sperare nella gratitudine d'un fanciullo raccolto sul lastrico!

Eppure credeva conoscere gli uomini!... Aveva fatto i conti senza la viltà... senza l'ingratitudine!... vada vada, ora non le manca che rovinarmi, vendermi... tradire il giuramento fatto...

— Le ho detto che rimanevo un uomo onorato, disse Ottavio. Un uomo d'onore non manca alla sua parola.

E ciò dicendo salutò ed uscì.

Camaïeux lo guardò stupito.

Ma quando l'artista fu scomparso, dando un gran pugno sulla tavola, esclamò:

— Ah! me la pagherai!

XVII

Perchè Camaïeux voleva vivere delle sue rendite.

Il rifiuto di Ottavio fu per Camaïeux il peggiore scacco... Come! l'idea da lui perseguita da tanto tempo, e per la quale aveva sacrificato tutte le ore di riposo, poteva abortire per gli scrupoli assurdi d'un ragazzo di ventitrè anni! Non era ammissibile! Ad ogni costo doveva realizzarsi.

Il conte non aveva più la scelta dei mezzi per arrivare alla fortuna sognata. La violenza diventava impossibile perchè aveva adoperato tutti gli espedienti immaginabili senza poter raggiungere, non solo il capitale chimerico, fissato come minimo pei cavalieri dello Zaffiro, ma altresì la cifra incalcolabile a cui la sua ambizione non metteva limite, e che da un pezzo avrebbe oltrepassato senza le saggie proibizioni della legge. Si ha un bell'infrangerle tutt'i giorni, vi sono certe barriere che la destrezza stessa impedisce di oltrepassare.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle alle 11 e 14 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale. dalle 9 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230. dalle 10 alle 15 1[2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,—	8,10	13,20	—	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,25	—
Tivoli	7,30	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9,—	12,10	15,—	17,30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9,4	11,55	12,35	14,19	16,25
						13,20	19,48
Anzio-Nettuno	6,1	—	9,20	13 46	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	—	12,55	14,10	18,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	19,10	16,30	23,20	23,43
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	19,10	16,30	23,20	23,43
Ancona-Foligno	[illegible]	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	9,50						
Avezzano-Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	20,50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,54	18,2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	2,17		15,20	19,25	21,50	—	
Albano-Marino	6,55	9 29	9,19	11,55	14,55	17,50	19,43
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,3	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,15				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,33	7,59	11,50	16,30	17,38	19,6	feat.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12,24	16,56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13,45	17,42	19,24	20,25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

aria 1 olio Meridiona' - Inchiostri Lorilleux - a Berger-Wirth